

# Gazzetta ufficiale C 484

## dell'Unione europea



Edizione  
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

65° anno  
20 dicembre 2022

### Sommario

#### I *Risoluzioni, raccomandazioni e pareri*

##### RACCOMANDAZIONI

###### **Consiglio**

2022/C 484/01 Raccomandazione del Consiglio, del 8 dicembre 2022, in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030 ..... 1

###### **Banca centrale europea**

2022/C 484/02 Raccomandazione della Banca centrale europea, del 13 dicembre 2022, al Consiglio dell'Unione europea sui revisori esterni della Oesterreichische Nationalbank, (BCE/2022/44) ..... 13

#### II *Comunicazioni*

##### COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

###### **Commissione europea**

2022/C 484/03 Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.10913 — SADCO / HACP / JV) <sup>(1)</sup> ..... 14

#### IV *Informazioni*

##### INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

###### **Consiglio**

2022/C 484/04 Conclusioni sulla relazione speciale n. 19/2022 della Corte dei conti europea: «Approvvigionamento di vaccini anti-COVID-19 nell'UE — Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto» ..... 15

IT

<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE.

2022/C 484/05	Conclusioni sulla vaccinazione come uno degli strumenti più efficaci per prevenire le malattie e migliorare la salute pubblica .....	18
 <b>Commissione europea</b>		
2022/C 484/06	Tassi di cambio dell'euro — 19 dicembre 2022 .....	24
2022/C 484/07	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	25
2022/C 484/08	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	26
2022/C 484/09	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	27
2022/C 484/10	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	28
2022/C 484/11	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	29
2022/C 484/12	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	30
2022/C 484/13	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	31
2022/C 484/14	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	32
2022/C 484/15	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	33
2022/C 484/16	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	34
2022/C 484/17	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	35
2022/C 484/18	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	36
2022/C 484/19	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	37
2022/C 484/20	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	38
2022/C 484/21	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	39
2022/C 484/22	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	40
2022/C 484/23	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	41
2022/C 484/24	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	42
2022/C 484/25	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	43
2022/C 484/26	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione .....	44
 INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI		
2022/C 484/27	Informazioni comunicate dagli Stati membri riguardo alla chiusura delle attività di pesca .....	45

---

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

**Commissione europea**

2022/C 484/28	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, PARAGRAFO 2, DELLO STATUTO — Pubblicazione di un posto vacante di direttore generale aggiunto/direttrice generale aggiunta della direzione generale dell'Informatica (grado AD 15), Bruxelles — COM/2022/10422 .....	46
---------------	---	----

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

**Commissione europea**

2022/C 484/29	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.10560 - SIKA / MBCC GROUP) <sup>(1)</sup> .....	47
---------------	---	----

---

<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE.



## I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

## RACCOMANDAZIONI

## CONSIGLIO

## RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 8 dicembre 2022

**in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030**

(2022/C 484/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera i),

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di eliminare i disincentivi alla partecipazione femminile al mercato del lavoro, nel 2002 il Consiglio europeo tenutosi a Barcellona ha stabilito gli obiettivi in materia di assistenza all'infanzia per il 2010, vale a dire offrire educazione e cura della prima infanzia («ECEC») ad almeno il 33 % dei bambini di età inferiore ai tre anni e ad almeno il 90 % dei bambini di età compresa fra i tre anni e l'età dell'obbligo scolastico <sup>(1)</sup>. Sebbene tali obiettivi siano stati conseguiti in termini di media dell'Unione europea, persistono differenze significative tra gli Stati membri e all'interno degli stessi, in particolare per i bambini provenienti da famiglie a basso reddito e per i bambini più piccoli.
- (2) Scopo della presente raccomandazione è incoraggiare gli Stati membri ad aumentare il ricorso a servizi ECEC accessibili, a costi sostenibili e di alta qualità, tenendo conto nel contempo della domanda di servizi ECEC e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, al fine di facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo di tutti i bambini, in particolare di quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati.
- (3) Le responsabilità di assistenza nei confronti dei bambini, in particolare di quelli molto piccoli, costituiscono un ostacolo significativo alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Nel 2021 l'indagine sulle forze di lavoro ha rivelato che il 27,9 % delle donne non appartenenti alla popolazione attiva dichiarava che il principale motivo per cui non cercava lavoro era la necessità di accudire bambini o adulti bisognosi di assistenza, rispetto all'8 % soltanto di uomini. Nel 2019, prima della pandemia, tali cifre erano pari rispettivamente al 32,6 % e al 7,6 % <sup>(2)</sup>. Allo stesso tempo, il tasso di occupazione delle persone con figli di età inferiore ai sei anni era pari al 90,1 % per gli uomini rispetto al 67,2 % per le donne. Le responsabilità di assistenza non retribuita impediscono a circa 7,7 milioni di donne in Europa di partecipare al mercato del lavoro, rispetto a 450 000 uomini soltanto. Anche la quota sproporzionata di lavoro assistenziale che le donne assumono è una delle principali cause profonde del divario retributivo di genere <sup>(3)</sup>.

<sup>(1)</sup> Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002 (SN 100/1/02 REV 1).

<sup>(2)</sup> Banca dati Eurostat, tabella LFSA\_IGAR, *Care of adults with disabilities or children and other family or personal reasons* (Cura degli adulti con disabilità e dei bambini e altri motivi familiari o personali), percentuale della popolazione esclusa dalla forza lavoro e che desidera lavorare, fascia di età 15-64 anni.

<sup>(3)</sup> Relazione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE): *Gender Inequalities in care and consequences on the labour market* (Disparità di genere in materia di assistenza e conseguenze per il mercato del lavoro), 12953/20 ADD 1.

- (4) È inoltre più probabile che le donne adeguino l'organizzazione della loro vita professionale alle responsabilità di assistenza, il che incide in maniera duratura sulla loro carriera e contribuisce al divario retributivo e pensionistico di genere. Su base giornaliera le donne occupate dedicano in media 90 minuti in più rispetto agli uomini occupati a lavori domestici e attività di assistenza diretta. Affrontare i divari di genere nell'occupazione ha un'evidente motivazione economica in quanto contribuisce alla crescita e può incidere positivamente sulla produttività. Affrontare i divari di genere produce inoltre effetti positivi consolidati sulla riduzione della povertà e sull'inclusione sociale e offre una possibilità di rispondere al problema della contrazione della forza lavoro.
- (5) La disponibilità di servizi di assistenza a costi sostenibili e di alta qualità incide in modo altamente positivo sulla situazione occupazionale dei prestatori di assistenza, in particolare delle donne. Poiché l'offerta di servizi ECEC è aumentata in tutta l'Unione, il divario di genere nei livelli di occupazione è stato ridotto dai 17,7 punti percentuali del 2002 ai 10,8 punti percentuali del 2021. Negli ultimi anni, però, i progressi si sono arrestati.
- (6) Il pilastro europeo dei diritti sociali («pilastro») pone in evidenza l'importanza della parità di genere, dell'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e dei servizi ECEC come obiettivi chiave dell'Unione. Secondo il pilastro, la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera. Si riconoscono inoltre il diritto dei bambini a servizi ECEC a costi sostenibili e di buona qualità, il diritto dei bambini alla protezione dalla povertà e il diritto dei bambini provenienti da contesti svantaggiati a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.
- (7) Il piano d'azione sul pilastro propone che almeno il 78 % della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni debba avere un lavoro entro il 2030. Ai fini del conseguimento di tale obiettivo, il piano d'azione fissa il traguardo di almeno dimezzare il divario di genere nei livelli di occupazione rispetto al 2019, anche tramite l'aumento dell'offerta di strutture formali di ECEC. Il piano d'azione riconosce che l'aumento dell'offerta di strutture formali di ECEC sosterebbe una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro e una migliore conciliazione tra vita professionale, vita familiare e vita privata.
- (8) Vi sono notevoli divergenze tra gli Stati membri rispetto al modo in cui forniscono sostegno ai genitori. In alcuni Stati membri è posta maggiore enfasi sull'offerta di regimi di congedo parentale adeguatamente retribuito o compensato almeno per i primi 12 mesi della vita del bambino, con conseguenti tassi di fruizione dei congedi parentali molto elevati. Altri Stati membri si concentrano più sull'offerta di servizi ECEC per i bambini fin dalla più tenera età. In quest'ultimo gruppo di Stati membri, i bambini usufruiscono solitamente di servizi ECEC sin dal primo anno di vita e il congedo parentale retribuito o compensato non supera il minimo richiesto dal diritto dell'Unione. Il nuovo obiettivo per i bambini di età inferiore ai tre anni stabilito nella presente raccomandazione è inteso a trovare un equilibrio tra tali approcci divergenti. Alla luce di tali considerazioni, per il gruppo di bambini di età inferiore ai tre anni l'obiettivo generale è un tasso di partecipazione del 45 % al quale dovrebbero tendere tutti gli Stati membri.
- (9) Tuttavia, gli Stati membri al di sotto del precedente obiettivo del 33 % non dovrebbero necessariamente raggiungere l'obiettivo precedente o il nuovo obiettivo entro il 2030. Al contrario, è raccomandato che incrementino i loro tassi di partecipazione almeno di una percentuale specifica che rifletta la situazione di partenza di ciascuno Stato membro interessato e il rispettivo modello di fruizione del congedo parentale. Ciò dovrebbe consentire realisticamente a tali Stati membri di avvicinarsi all'obiettivo del 45 %. Gli Stati membri più lontani dal conseguimento dell'obiettivo dovrebbero compiere uno sforzo maggiore per mettersi al passo.
- (10) Tenuto conto della significativa fluttuazione dei tassi di partecipazione ai servizi ECEC da un anno all'altro e del fatto che sui dati del 2021 pesano ancora le conseguenze della pandemia di COVID-19, in alcuni Stati membri, per determinare l'aumento minimo della partecipazione a tali servizi per gli Stati membri che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo precedente è stato scelto come punto di partenza il tasso medio di partecipazione ai servizi in oggetto nei cinque anni precedenti l'adozione della presente raccomandazione (secondo i dati EU-SILC).

- (11) A livello di Unione, diverse raccomandazioni e direttive nei settori della parità di genere e delle condizioni di lavoro affrontano alcune questioni pertinenti per gli obiettivi di Barcellona. La direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(4)</sup>, per esempio, crea un quadro per una fruizione equilibrata in termini di genere del congedo parentale e delle modalità di lavoro flessibili, come pure del congedo per i prestatori di assistenza.
- (12) Diverse iniziative dell'Unione hanno messo in risalto l'importanza dell'ECEC per i bambini. La presente raccomandazione muove da tali iniziative strategiche, segnatamente, la risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) <sup>(5)</sup>, che contempla un traguardo a livello di Unione in base al quale almeno il 96 % dei bambini di età compresa tra i tre anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'ECEC; la raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia <sup>(6)</sup>, che aiuta gli Stati membri a migliorare i servizi ECEC e sottolinea che tali servizi devono essere inclusivi, accessibili, a costi sostenibili e di alta qualità; la comunicazione della Commissione dal titolo «Strategia dell'UE sui diritti dei minori» <sup>(7)</sup>, che comprende una serie di azioni chiave che la Commissione deve adottare per migliorare la promozione e la protezione dei diritti dei minori e riconosce l'utilità del ruolo dell'ECEC ai fini dello sviluppo cognitivo e sociale dei bambini; e la raccomandazione del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una garanzia europea per l'infanzia <sup>(8)</sup>, che mira a garantire che i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale dispongano di un accesso gratuito ed effettivo ai servizi fondamentali, tra cui l'ECEC, in tutte le regioni, anche nelle zone remote e rurali.
- (13) Quando investono in servizi ECEC, gli Stati membri dovrebbero tenere conto di una serie di dimensioni che vanno oltre la mera disponibilità di posti, quali l'intensità della partecipazione, la percentuale di bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale che partecipano ai servizi ECEC nonché l'accessibilità, la sostenibilità dei costi e la qualità dei servizi di assistenza forniti. La presente raccomandazione stabilisce quindi misure atte ad affrontare tali aspetti.
- (14) Per facilitare la partecipazione dei prestatori primari di assistenza, prevalentemente donne, al mercato del lavoro, il numero di ore di attività ECEC fruite dovrebbe essere sufficiente da consentire ai genitori di svolgere in modo significativo un'occupazione retribuita. È opportuno incoraggiare la partecipazione dei bambini, tenendo conto del loro interesse superiore, rendendo al tempo stesso possibile una scelta parentale equa sotto il profilo del genere per quanto riguarda l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e la fruizione dei servizi ECEC. Laddove i bambini non frequentino ancora attività ECEC a tempo pieno, entrambi i genitori dovrebbero avvalersi dei diritti al congedo parentale e delle modalità di lavoro flessibili di cui alla direttiva (UE) 2019/1158, quali il lavoro a tempo parziale, gli orari di lavoro flessibili e il telelavoro, per far sì che le responsabilità di assistenza siano equamente condivise; la partecipazione dovrebbe inoltre aumentare gradualmente con l'avanzare dell'età del bambino. Data la rilevanza di tale dimensione, è importante monitorare l'intensità della partecipazione del bambino alle attività ECEC, insieme alla partecipazione all'ECEC in generale.
- (15) Inoltre, le donne con scarse competenze professionali, le donne migranti, le donne provenienti da famiglie a basso reddito con figli e le madri sole fanno fronte a un maggior numero di ostacoli che si frappongono alla formazione e alla ricerca di un'occupazione e subiscono maggiori disincentivi ad accedere o riaccedere al mondo del lavoro a causa di vincoli finanziari e non finanziari alla partecipazione dei loro figli all'ECEC. Incoraggiare una partecipazione più numerosa di bambini in situazioni di vulnerabilità e provenienti da contesti svantaggiati ad un'ECEC inclusiva inciderebbe positivamente sulle opportunità delle loro madri di ritornare al lavoro. Aiuterebbe inoltre le donne a conciliare meglio vita professionale, vita familiare e vita privata.
- (16) I genitori con disabilità e i genitori di minori con disabilità si trovano ad affrontare particolari ostacoli e sfide in termini di accesso al mercato del lavoro. Facilitare la partecipazione dei minori con disabilità a servizi ECEC generali, se del caso, tenendo conto del tipo e del grado di disabilità, della valutazione di esperti e dell'interesse superiore dei minori, può aiutare i genitori a conciliare meglio vita professionale, vita familiare e vita privata.

<sup>(4)</sup> Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (GU L 188 del 12.7.2019, pag. 79).

<sup>(5)</sup> GU C 66 del 26.2.2021, pag. 1.

<sup>(6)</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 4).

<sup>(7)</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia dell'UE sui diritti dei minori (COM(2021) 142 final del 24 marzo 2021, pag. 1).

<sup>(8)</sup> Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una garanzia europea per l'infanzia (GU L 223 del 22.6.2021, pag. 14).

- (17) La partecipazione all'ECEC presenta molteplici benefici per i bambini. Dai dati emerge che l'offerta di ECEC di qualità svolge un ruolo cruciale nel migliorare lo sviluppo cognitivo, sociale ed educativo dei bambini sin dall'infanzia. Secondo la raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia, la partecipazione all'ECEC può essere uno strumento efficace per garantire l'equità educativa a bambini provenienti da contesti svantaggiati, come i bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali, i bambini in famiglie a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le famiglie monoparentali, i bambini provenienti da un contesto migratorio, i bambini rifugiati, i bambini Rom e quelli appartenenti ad altre minoranze, i bambini che vivono in zone rurali e remote con infrastrutture di assistenza inadeguate e i bambini in strutture di assistenza alternativa.
- (18) La raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia e la raccomandazione del Consiglio sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom <sup>(9)</sup> evidenziano come la parità di accesso a un'ECEC di qualità e inclusiva sia fondamentale per interrompere la trasmissione dell'esclusione sociale e garantire pari opportunità ai bambini provenienti da contesti svantaggiati. La garanzia europea per l'infanzia raccomanda agli Stati membri di presentare piani nazionali per l'attuazione della raccomandazione entro nove mesi dalla sua adozione. Tuttavia, i tassi di partecipazione dei bambini provenienti da contesti svantaggiati rimangono notevolmente più bassi, soprattutto tra i bambini più piccoli, il che può tradursi successivamente in risultati scolastici peggiori e in tassi di abbandono degli studi elevati, in particolare per quanto riguarda i bambini Rom o i bambini provenienti da un contesto migratorio o ancora quelli privati delle cure genitoriali. È quindi importante colmare il divario esistente tra la partecipazione all'ECEC di tali bambini e quella della popolazione complessiva di bambini. Occorre inoltre prestare attenzione alla riduzione del divario di partecipazione tra i quintili di reddito più elevati e quelli più bassi. La partecipazione all'ECEC è importante anche per i bambini in fuga dalla guerra in Ucraina, così come per altri bambini che cercano protezione nell'Unione o che già ne beneficiano. A tutti questi bambini potenzialmente vulnerabili è necessario garantire parità di accesso a servizi ECEC generali, inclusivi e non segregati.
- (19) Analogamente, i bambini con disabilità hanno il diritto di partecipare a servizi ECEC generali a parità di condizioni con gli altri. Alla metà dei bambini con disabilità l'assistenza è prestata esclusivamente dai genitori. È quindi importante provvedere affinché i servizi ECEC siano accessibili, inclusivi e combinati con misure mirate che contribuiscano ad affrontare esigenze specifiche, anche attraverso misure intese ad affrontare ostacoli e segregazione, dotare il personale delle competenze necessarie o assumere personale dedicato per soddisfare le esigenze individuali e applicare, ove necessario, programmi educativi personalizzati.
- (20) Occorre prestare particolare attenzione a colmare il divario nella partecipazione dei bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale e dei bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali ai sistemi ECEC in cui le amministrazioni nazionali per gli affari sociali, la sanità e l'istruzione sono responsabili separatamente per le diverse parti dell'ECEC.
- (21) Un'ECEC di alta qualità è essenziale per far sì che i bambini traggano beneficio dalla partecipazione a tali attività. Sebbene non esista un modo univoco di definire e misurare il concetto di qualità nelle strutture ECEC, la sua essenza risiede nella qualità dell'interazione tra adulti e bambini, indipendentemente dal sistema ECEC messo in atto. Gli Stati membri dovrebbero provvedere all'offerta di servizi ECEC di alta qualità, tenendo conto delle varie dimensioni stabilite nella raccomandazione relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia, tra cui l'accesso ai servizi ECEC, le qualifiche e le condizioni di lavoro del personale, il programma di formazione pedagogica, il monitoraggio e la valutazione, la governance e il finanziamento dei servizi ECEC. Particolare importanza rivestono elementi quali il rapporto tra numero di addetti e numero di bambini, le qualifiche del personale e la formazione professionale continua.
- (22) La qualità dell'offerta di servizi ECEC è un fattore importante anche per instaurare un clima di fiducia tra i genitori e le istituzioni che forniscono educazione e cura, ed è quindi un elemento importante per facilitare una maggiore partecipazione a tali servizi.
- (23) L'accessibilità è un'ulteriore dimensione importante della fornitura di servizi ECEC. Comprende infrastrutture adeguate e capacità di accoglienza e orari di apertura adeguati, nonché l'adattamento ai bisogni speciali dei genitori e l'assistenza nel completare procedure amministrative complesse. Il sostegno all'orientamento nel contesto delle procedure amministrative dovrebbe essere fornito in varie forme, anche prestando sostegno linguistico e digitale, in particolare ai gruppi in situazioni di vulnerabilità o provenienti da contesti svantaggiati che, ad esempio, non sono in grado di utilizzare strumenti digitali o non vi hanno accesso. Comprende altresì l'accessibilità da parte delle persone con disabilità, compresi bambini, genitori e professionisti, in conformità della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e dei requisiti di accessibilità stabiliti nella direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(10)</sup>.

<sup>(9)</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 12 marzo 2021, sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom (GU C 93 del 19.3.2021, pag. 1).

<sup>(10)</sup> Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 70).

- (24) Inoltre, l'accessibilità comprende la semplificazione delle procedure e la professionalizzazione del personale e degli specialisti al fine di sostenere adeguatamente i bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali e altri gruppi vulnerabili presso strutture generali non segregate. Gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché gli ostacoli all'uso dei servizi ECEC siano eliminati ed evitati, anche per le persone con disabilità, e tali servizi siano effettivamente inclusivi.
- (25) Quando si affronta il tema dell'accessibilità, è necessario prendere in considerazione gli squilibri territoriali. Tempi lunghi di pendolarismo associati alla distanza, alla mancanza di collegamenti di trasporto o a collegamenti di trasporto limitati e alla congestione del traffico possono costituire un ostacolo alla partecipazione, in particolare per i bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali. Le zone remote e rurali sono particolarmente svantaggiate a causa della mancanza di servizi ECEC sufficienti a livello locale. Tali squilibri territoriali possono aggravare i problemi di sostenibilità dei costi. È quindi importante considerare i diversi profili degli utenti dei servizi ECEC nei piani di mobilità e includere nella raccolta di dati, a fini di valutazione e monitoraggio, la copertura territoriale.
- (26) In numerosi Stati membri, il costo elevato dei servizi ECEC continua a costituire un ostacolo importante alla partecipazione. Dai dati Eurostat emerge che in molti paesi il fattore di costo svolge un ruolo significativo nella decisione di non utilizzare servizi formali di assistenza all'infanzia, in particolare per le famiglie a rischio di povertà. Secondo le statistiche dell'Unione sul reddito e sulle condizioni di vita per il 2016, il 13 % dei genitori non fa uso dell'assistenza all'infanzia in ragione del suo costo e l'11 % incontra difficoltà moderate o notevoli nel sostenerne i costi. Tali percentuali salgono a più del doppio, ossia rispettivamente al 28 % e al 27 %, per le famiglie a rischio di povertà. La ricerca scientifica rivela i notevoli benefici economici, sociali, educativi e di sviluppo derivanti da un'ECEC di alta qualità. Garantire un'ECEC a costi sostenibili è vantaggioso per soddisfare le esigenze di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione delle donne e per facilitarne la partecipazione al mercato del lavoro; ciò presenta anche un impatto positivo a lungo termine in fatto di istruzione sin dall'infanzia, spianando la strada a un atteggiamento positivo lungo tutto l'arco della vita nei confronti dell'apprendimento, andando oltre i bambini coinvolti ed estendendosi alla società in generale. Di conseguenza gli Stati membri dovrebbero garantire che i costi dei servizi ECEC siano commisurati al reddito delle famiglie e non costituiscano un ostacolo alla loro fruizione. Inoltre, gli Stati membri dovrebbero anche tenere conto di altri costi relativi alla partecipazione all'ECEC quali i trasporti, l'abbigliamento e il materiale necessario in situazioni di assistenza.
- (27) Una soluzione per garantire l'offerta adeguata di servizi ECEC accessibili, a costi sostenibili e di alta qualità consiste nello stabilire un diritto legale all'ECEC, in forza del quale le autorità pubbliche garantiscono un posto a tutti i bambini i cui genitori lo richiedano, indipendentemente dal loro stato di occupazione, dalla loro situazione socioeconomica o dal loro stato civile. Nella maggior parte degli Stati membri, tale diritto legale esiste già, tuttavia l'età di inizio della sua validità varia in modo significativo. Idealmente, non dovrebbe esserci soluzione di continuità tra la fine del congedo di maternità, di paternità e parentale adeguatamente retribuito o compensato e il diritto legale all'ECEC.
- (28) L'aumento della disponibilità di servizi ECEC di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili per le famiglie e il miglioramento delle condizioni di lavoro e di retribuzione nel settore dell'ECEC dovrebbero produrre vantaggi economici. Al tempo stesso, è possibile migliorare la sostenibilità finanziaria degli investimenti nell'ECEC valutando l'incidenza sulle finanze pubbliche, nonché monitorando regolarmente e migliorando costantemente l'efficacia in termini di costi, e infine basandosi sulle migliori pratiche, tra cui una progettazione efficiente di meccanismi di finanziamento che sia coerente con la sostenibilità complessiva delle finanze pubbliche.
- (29) Un accesso agevole e paritario a informazioni adeguate sull'ECEC, online e offline, senza alcuna discriminazione è di fondamentale importanza per tutti i genitori, indipendentemente dalla composizione della famiglia e dalla posizione nel nucleo familiare, comprese le unioni civili, come riconosciuto dal diritto nazionale. Ciò riguarda le informazioni sul diritto a servizi adeguati e sulla loro disponibilità, nonché sulle modalità di accesso e sull'ammissibilità a beneficiare di sostegno finanziario, ove applicabile.
- (30) La mancanza di consapevolezza in merito ai diritti dei genitori e dei bambini per quanto concerne l'ECEC e alla rilevanza di quest'ultima per i risultati scolastici futuri costituisce un ulteriore ostacolo alla fruizione di tali servizi, con ripercussioni sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Un'informazione corretta ed esauriente dei genitori dovrebbe portare a decisioni ben ponderate e informate sulle opzioni in materia di assistenza.

- (31) Il settore dell'ECEC soffre di carenze di personale in numerosi paesi. Tale problema può essere affrontato attraverso molteplici strategie, quali il miglioramento delle condizioni di lavoro, delle prospettive di carriera e della retribuzione, la predisposizione di opportunità regolari di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, l'elaborazione di strategie creative di assunzione e l'invito a diversi gruppi sottorappresentati affinché cerchino un'occupazione nel settore dell'ECEC, come nel caso degli uomini o di persone provenienti da vari contesti culturali, ad esempio i migranti e i rifugiati. Un meccanismo semplice e rapido di riconoscimento delle qualifiche potrebbe contribuire ad affrontare tali carenze. Ad esempio, la raccomandazione della Commissione (UE) 2022/554 <sup>(11)</sup> affronta l'accesso alle professioni regolamentate da parte di coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina.
- (32) La promozione di condizioni di lavoro eque per il personale del settore dell'ECEC dovrebbe contribuire ad attrarre nuovi lavoratori e contemporaneamente a garantire che coloro che lavorano in tale settore siano disposti a mantenere il loro posto di lavoro fino al pensionamento e abbiano la possibilità di farlo. Può contribuire altresì ad affrontare la segregazione di genere nel settore dell'ECEC. In questo contesto le linee guida politiche dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulla promozione di un lavoro dignitoso per il personale che si occupa di educazione della prima infanzia <sup>(12)</sup> forniscono orientamenti sulla possibile attuazione di raccomandazioni riguardanti lo sviluppo professionale e della carriera, una remunerazione adeguata, tra cui la parità retributiva, l'occupazione sostenibile e le condizioni di lavoro, nonché la promozione del dialogo sociale in questo settore.
- (33) L'assistenza ai bambini non si ferma con l'inizio della scuola primaria. Le esigenze di assistenza per i bambini a partire dall'età della scuola primaria dell'obbligo possono anche limitare la partecipazione delle madri al mercato del lavoro e i loro orari di lavoro, quando i sistemi scolastici nazionali non offrono soluzioni di assistenza idonee, di qualità e a costi sostenibili dopo l'orario delle lezioni e durante le vacanze. In assenza di possibilità di assistenza per i bambini più grandi, la disponibilità di servizi ECEC per i fratelli più piccoli non permetterà ai genitori di partecipare al mercato del lavoro, il che potrebbe a sua volta incidere sulla fruizione di servizi ECEC da parte dei più piccoli. Gli Stati membri dovrebbero pertanto prevedere un'assistenza adeguata, di qualità e a costi sostenibili fuori dall'orario scolastico. Si raccomanda che tra le misure adottate dagli Stati membri rientri, laddove pertinente, un'offerta per la supervisione durante i compiti per casa e il sostegno nello svolgimento degli stessi per tutti i bambini, compresi quelli provenienti da contesti svantaggiati.
- (34) L'equilibrio tra attività professionale e vita familiare rimane una grande sfida per molti genitori, in particolare per le donne. La difficoltà di trovare un equilibrio tra responsabilità professionali e di assistenza costituisce un ostacolo notevole che contribuisce alla sottorappresentazione delle donne nel mercato del lavoro. In tale contesto gli stereotipi di genere influenzano spesso i ruoli di donne e uomini in relazione all'assistenza. Lo squilibrio tra l'assistenza prestata dalle donne rispetto a quella prestata dagli uomini rafforza a sua volta gli stereotipi di genere riguardo alle professioni e ai ruoli di uomini e donne.
- (35) Questo persistente divario di genere nell'assistenza dovrebbe essere affrontato, in particolare, incoraggiando la fruizione da parte dei padri del congedo di paternità, del congedo parentale e di modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo, ove pertinenti, associati a una ripartizione più equa delle responsabilità di assistenza all'interno delle coppie per quanto riguarda il lavoro retribuito e non retribuito <sup>(13)</sup>. L'attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 dovrebbe migliorare i diritti dei lavoratori con responsabilità di assistenza in relazione ai congedi di paternità e ai congedi parentali e alla richiesta di modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo. Ulteriori azioni dovrebbero concentrarsi sulla sensibilizzazione in merito a tali nuovi diritti e sul monitoraggio della possibilità per i lavoratori di esercitare pienamente tali diritti senza subire un trattamento sfavorevole sul lavoro.
- (36) Oltre ad altre misure volte a conciliare la vita professionale, familiare e privata, dovrebbero essere promosse, per quanto necessario, soluzioni flessibili per il ricorso all'ECEC. A titolo di esempio, i lavoratori con responsabilità di assistenza beneficerebbero dell'accesso a servizi di assistenza all'infanzia complementari quali apertura anticipata, fornitura dei pasti e chiusura tardiva.
- (37) Al fine di comprendere meglio le esigenze e i vincoli legati all'assistenza, gli Stati membri dovrebbero garantire la disponibilità di dati adeguati con un grado sufficiente di dettaglio, affidabilità e comparabilità. Poiché la direttiva (UE) 2019/1158 non contiene disposizioni specifiche sulla raccolta di dati, tali dati dovrebbero comprendere la fruizione dei congedi di paternità e parentali, tenendo conto del manuale metodologico relativo al quadro degli indicatori dell'equilibrio tra attività professionale e vita familiare elaborato dal comitato per l'occupazione (EMCO) e dal comitato per la protezione sociale (CPS) a sostegno del monitoraggio e della valutazione adeguati di tale direttiva.

<sup>(11)</sup> Raccomandazione (UE) 2022/554 della Commissione, del 5 aprile 2022, relativa al riconoscimento delle qualifiche delle persone in fuga a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina (GU L 107 I del 6.4.2022, pag. 1).

<sup>(12)</sup> Organizzazione internazionale del lavoro, «Meeting of Experts on Policy Guidelines on the promotion of decent work for early childhood education personnel» (Riunione di esperti incaricati di adottare linee guida politiche sulla promozione di un lavoro dignitoso per il personale che si occupa di educazione della prima infanzia), disponibile all'indirizzo: [https://www.ilo.org/sector/Resources/codes-of-practice-and-guidelines/WCMS\\_236528/lang-en/index.htm](https://www.ilo.org/sector/Resources/codes-of-practice-and-guidelines/WCMS_236528/lang-en/index.htm).

<sup>(13)</sup> Si vedano le conclusioni del Consiglio dal titolo «Affrontare il problema del divario retributivo di genere: Valorizzazione e ripartizione del lavoro retribuito e del lavoro assistenziale non retribuito», doc. 13584/20.

- (38) I progressi nell'attuazione della presente raccomandazione dovrebbero essere regolarmente monitorati nel contesto del semestre europeo, della relazione annuale sulla parità di genere nell'Unione e del portale di monitoraggio della strategia per la parità di genere. A tale fine, gli Stati membri dovrebbero in particolare sostenere la Commissione nel possibile sviluppo e calcolo di un indicatore per la misurazione del divario di genere nell'assistenza, ossia la differenza per quanto riguarda il tempo dedicato dalle donne e dagli uomini all'assistenza, il divario retributivo di genere e la ripartizione del tempo dedicato al lavoro retribuito e non retribuito, al fine di comprendere meglio le interdipendenze tra tali elementi con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di politiche sociali e relative alla parità di genere, basate su dati concreti. Gli Stati membri dovrebbero inoltre proseguire i loro sforzi volti a progettare e attuare le riforme nel settore dell'ECEC utilizzando al meglio il sostegno della Commissione, anche tramite lo strumento di sostegno tecnico, mediante lo scambio di buone prassi e il ricorso a processi e metodologie adeguati, e mediante la raccolta di dati, il coinvolgimento dei portatori di interessi e la maggiore efficacia ed efficienza del coordinamento interistituzionale e della pianificazione, dell'assegnazione e dello sviluppo professionale delle risorse umane nel settore dell'ECEC.
- (39) Per «educazione e cura della prima infanzia» dovrebbe intendersi, secondo la definizione della raccomandazione del Consiglio relativa all'ECEC di alta qualità, qualsiasi sistema regolamentato che offre educazione e cura dei bambini dalla nascita fino all'età della scuola primaria dell'obbligo, indipendentemente dalla struttura, dal finanziamento, dagli orari di apertura o dai contenuti curriculari, e comprende la cura dei bambini nei nidi e nei servizi in contesti domiciliari, i servizi a finanziamento pubblico e privato, nonché l'offerta di servizi prescolari e pre-primari.
- (40) Al fine di valutare l'impatto della presente raccomandazione, la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, dovrebbe monitorarne i progressi e riferire regolarmente al Consiglio in merito,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

#### OBIETTIVO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente raccomandazione mira a incoraggiare gli Stati membri, tenendo conto delle rispettive circostanze nazionali, ad aumentare la partecipazione a un'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) accessibile, a costi sostenibili e di alta qualità, al fine di facilitare e incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e di migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini e il loro successo educativo-formativo, in particolare per i bambini che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati.
2. La presente raccomandazione riguarda l'ECEC per tutti i bambini.

#### OBIETTIVI relativi all'educazione e alla cura della PRIMA infanzia

3. a) Si raccomanda agli Stati membri di fornire servizi ECEC di alta qualità in linea con le competenze nazionali, i tassi di fruizione dei congedi parentali e i modelli dell'offerta di servizi ECEC, provvedendo a che entro il 2030 almeno il 45 % dei bambini di età inferiore ai tre anni partecipi all'ECEC secondo i dati EU-SILC.

Fermo restando il primo comma, si raccomanda agli Stati membri che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo fissato nel 2002 di un tasso di partecipazione all'ECEC del 33 % per questa fascia di età di aumentare la partecipazione entro il 2030 almeno di una percentuale specifica rispetto al loro attuale tasso di partecipazione come stabilito ai punti i) e ii) del presente punto. L'attuale tasso di partecipazione è calcolato come tasso medio di partecipazione all'ECEC dei bambini di età inferiore ai tre anni raggiunto negli anni 2017-2021 secondo i dati EU-SILC. Si raccomanda agli Stati membri di aumentare la partecipazione all'ECEC rispetto ai loro attuali tassi di partecipazione rispettivi come segue:

- i) almeno del 90 % per gli Stati membri il cui tasso di partecipazione è inferiore al 20 %; o
- ii) almeno del 45 %, o almeno fino al raggiungimento di un tasso di partecipazione del 45 %, per gli Stati membri il cui tasso di partecipazione è compreso tra il 20 % e il 33 %.

- b) Si raccomanda agli Stati membri di offrire servizi ECEC di alta qualità per i bambini a partire dal terzo anno di età al fine di raggiungere, entro il 2030, l'obiettivo concordato nella risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) <sup>(14)</sup>, secondo cui almeno il 96 % dei bambini di età compresa tra i tre anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'ECEC.

#### INDICATORE DELL'INTENSITÀ DI PARTECIPAZIONE

4. Si raccomanda agli Stati membri di sostenere un livello di disponibilità dei servizi ECEC che sia compatibile con il benessere e lo sviluppo del bambino e consenta la partecipazione significativa dei genitori, in particolare delle madri, al mercato del lavoro, rendendo al tempo stesso possibile una scelta parentale equa sotto il profilo del genere nella fruizione dei servizi ECEC.
5. Si raccomanda agli Stati membri di adottare disposizioni intese a rendere disponibili i servizi ECEC in modo da consentire ai bambini di partecipare almeno 25 ore alla settimana.
6. Si raccomanda agli Stati membri di promuovere la disponibilità dei servizi ECEC o di servizi complementari prima e dopo l'orario normale di disponibilità dei servizi ECEC, a seconda dei casi, in modo da prevedere il tempo necessario per gli spostamenti e rendere l'assistenza all'infanzia pienamente compatibile con il benessere del bambino e l'orario di lavoro dei genitori e con la loro necessità di conciliare la vita professionale, familiare e privata.

#### INCLUSIONE DI BAMBINI PROVENIENTI DA CONTESTI SVANTAGGIATI, BAMBINI CON DISABILITÀ, CON BISOGNI SPECIALI O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7. Si raccomanda agli Stati membri di:
- a) predisporre misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione all'ECEC dei bambini provenienti da contesti svantaggiati, compresi i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale o provenienti da un contesto migratorio, e i bambini con conoscenza insufficiente della lingua di scolarizzazione, nonché i bambini con disabilità, con bisogni speciali o con bisogni educativi speciali;
  - b) adottare le disposizioni necessarie per colmare il divario di partecipazione all'ECEC tra i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale e la popolazione complessiva dei bambini;
  - c) adoperarsi per aumentare la partecipazione ai servizi ECEC generali dei bambini con disabilità, dei bambini con bisogni speciali o con bisogni educativi speciali; e
  - d) sostenere programmi di formazione per il personale dell'ECEC che siano di supporto a tale personale nell'offrire servizi ECEC di alta qualità ai bambini provenienti da contesti svantaggiati, compresi i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale, nonché i bambini con disabilità, con bisogni speciali o con bisogni educativi speciali.

#### QUALITÀ

8. Si raccomanda agli Stati membri di provvedere affinché:
- a) i servizi ECEC per tutti i bambini siano di alta qualità, al fine di contribuire a uno sviluppo sano dal punto di vista fisico, sociale, emotivo, cognitivo ed educativo del bambino e al suo benessere, e al fine di rafforzare la fiducia dei genitori nei confronti di tali servizi; e affinché
  - b) i quadri nazionali o regionali di riferimento per la qualità che gli Stati membri siano incoraggiati a sviluppare in linea con la raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia includano l'offerta di servizi per i bambini di entrambe le fasce di età oggetto della presente raccomandazione; i quadri di riferimento per la qualità dovrebbero prevedere in particolare:
    - rapporti adeguati tra numero di addetti e numero di bambini e gruppi di dimensioni consone, tenendo conto dell'età dei bambini e di qualsiasi disabilità o bisogno educativo speciale che potrebbero avere, in particolare in sistemi ECEC distinti, in modo da evitare carenze in termini di assistenza;

<sup>(14)</sup> GU C 66 del 26.2. 2021, pag. 1.

- il sostegno alla professionalizzazione di tutto il personale del settore dell'ECEC, anche aumentando il livello richiesto di istruzione iniziale e garantendo lo sviluppo professionale continuo, che includa tra l'altro la conoscenza dei diritti dei bambini, attraverso opportunità adeguate di formazione lungo tutto l'arco della vita; e
- un ambiente sicuro, accogliente e attento, un programma di studi e opportunità di apprendimento di qualità, adeguati alle esigenze specifiche di ciascuna categoria di bambini e di ciascuna fascia di età, nonché uno spazio sociale, culturale e fisico che offra ai bambini varie possibilità di sviluppare le proprie potenzialità.

#### DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

9. Si raccomanda agli Stati membri di affrontare le difficoltà che si pongono ai bambini e alle loro famiglie nell'accedere a una struttura adeguata per l'educazione e la cura, predisponendo una copertura territoriale sufficiente per l'offerta di servizi ECEC. A tal fine, si raccomanda agli Stati membri, in particolare, di:
- a) distribuire adeguatamente l'offerta di servizi ECEC nelle zone urbane e rurali, nei quartieri e territori ricchi e in quelli svantaggiati e nelle regioni ultraperiferiche, prendendo in considerazione le strutture nazionali nonché le caratteristiche specifiche delle zone, comprese la densità della popolazione infantile e la distribuzione dei minori per fasce di età, in modo da assicurare la piena coerenza con i principi di desegregazione e non discriminazione e in stretta collaborazione con le autorità locali e regionali; e
  - b) nell'organizzare l'ECEC o nell'elaborare politiche sul luogo in cui sono ubicati i servizi ECEC, prendere in considerazione, se del caso, tempi di pendolarismo ragionevoli, anche per i genitori che utilizzano la mobilità attiva e i trasporti pubblici.

#### SOSTENIBILITÀ DEI COSTI

10. Per i bambini diversi da quelli oggetto della raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia, i quali dovrebbero beneficiare di un'istruzione gratuita e di un accesso effettivo e a costi sostenibili a servizi ECEC di elevata qualità quali definiti in tale raccomandazione, si raccomanda agli Stati membri di garantire che il costo netto di tali servizi sia ragionevolmente commisurato ad altre spese familiari e al reddito disponibile, prestando particolare attenzione alle famiglie a basso reddito, comprese le famiglie monoparentali a basso reddito. In particolare, gli Stati membri sono incoraggiati a:
- a) limitare le spese non rimborsate a carico dei genitori; e
  - b) se del caso, introdurre rette progressive proporzionate al reddito familiare o una retta massima per l'ECEC.

#### ACCESSIBILITÀ

11. Si raccomanda agli Stati membri di eliminare costantemente gli ostacoli alla parità di accesso all'ECEC per tutti i bambini in modo non discriminatorio. In tale contesto, dovrebbe essere prestata particolare attenzione a:
- a) offrire soluzioni ai genitori con orari di lavoro atipici per consentire loro di conciliare meglio vita professionale, vita familiare e vita privata, garantendo al tempo stesso il benessere del bambino;
  - b) affrontare le esigenze specifiche dei genitori soli, che per la maggior parte sono donne;
  - c) migliorare l'accesso ai servizi ECEC indipendentemente dalla situazione dei genitori sul mercato del lavoro e in maniera coerente con gli incentivi al lavoro;
  - d) garantire l'accessibilità di edifici, infrastrutture, servizi sociali di sostegno e trasporti, nonché di materiale di apprendimento e strumenti digitali per genitori e bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali;
  - e) offrire un sostegno educativo e assistenziale efficace e informazioni e comunicazioni adeguate a bambini e genitori con disabilità o con bisogni educativi speciali, nonché a quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità, e affrontare gli ostacoli linguistici e culturali, tra cui quelli cui devono far fronte i minori provenienti da un contesto migratorio, in modo da consentire la partecipazione dei bambini all'ECEC offerta in strutture generali inclusive e non segregate;

- f) fornire in modo proattivo sostegno e informazioni chiare sui vantaggi della partecipazione all'ECEC e sulle opportunità esistenti, le norme in materia di ammissibilità e le procedure amministrative per l'accesso ai servizi ECEC a tutti i genitori su base non discriminatoria, indipendentemente dalla composizione familiare e dalla posizione del nucleo familiare; e
  - g) fornire sostegno amministrativo per l'iscrizione, prestando particolare attenzione ai genitori in situazioni di vulnerabilità o provenienti da contesti svantaggiati.
12. Si raccomanda agli Stati membri di prendere in considerazione l'introduzione di un diritto legale all'ECEC. Nel determinare l'età iniziale per beneficiare di tale diritto, si raccomanda agli Stati membri di tenere conto della disponibilità e della durata di un congedo di maternità, di paternità o parentale adeguatamente retribuito o compensato e di cercare di evitare interruzioni tra la fine di tale congedo e l'inizio dell'ECEC.

#### SERVIZI COMPLEMENTARI E ASSISTENZA FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO

13. Oltre a fornire servizi ECEC, si raccomanda agli Stati membri di garantire un approccio globale all'assistenza dedicata ai bambini, tenendo conto delle esigenze di assistenza di bambini di età diverse, compresi i bambini in età della scuola primaria, facilitando un'assistenza fuori dall'orario scolastico a costi sostenibili, accessibile e di alta qualità per i bambini della scuola primaria (copertura dopo l'orario delle lezioni e durante le vacanze), compresi i bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali, tenendo conto dell'organizzazione nazionale della scuola e delle vacanze. Si raccomanda agli Stati membri di includere in tali servizi, laddove pertinente, un sostegno nello svolgimento dei compiti per casa per tutti i bambini, in particolare per i bambini provenienti da contesti svantaggiati o in situazioni di vulnerabilità.

#### CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI

14. Si raccomanda agli Stati membri di promuovere la consapevolezza dei genitori riguardo ai loro diritti, compreso, ove applicabile, il diritto a disporre di un posto in una struttura ECEC, tenendo presente che tradizioni e contesti di provenienza diversi possono influenzare la conoscenza, la percezione e la fiducia in merito al sistema ECEC.
15. Gli Stati membri sono incoraggiati a informare in modo proattivo i genitori in merito alle possibilità, ai benefici e ai costi per la fruizione dell'ECEC e, se applicabile, al sostegno finanziario disponibile. È opportuno considerare:
- a) le esigenze dei genitori in materia di informazioni sull'ECEC, tenendo conto della diversità delle loro competenze e capacità e del contesto socioeconomico da cui provengono, nonché di eventuali disabilità; e
  - b) la necessità di rendere le informazioni facilmente accessibili online e offline, tenendo conto delle diverse esigenze linguistiche e della disponibilità di strumenti digitali.
16. Si raccomanda agli Stati membri di mettere in atto procedure di reclamo efficaci, imparziali e accessibili per segnalare problemi o incidenti alle autorità competenti.

#### CONDIZIONI DI LAVORO E COMPETENZE DEL PERSONALE

17. Si raccomanda agli Stati membri di sostenere un'occupazione di qualità e condizioni di lavoro eque per il personale del settore dell'ECEC, in particolare promuovendo il dialogo sociale e la contrattazione collettiva e sostenendo la fissazione di retribuzioni attraenti, modalità di lavoro adeguate, standard elevati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, uguaglianza e non discriminazione nel settore, nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.
18. Si raccomanda agli Stati membri di affrontare il fabbisogno di competenze e la carenza di lavoratori nel settore dell'ECEC, in particolare:
- a) migliorando l'istruzione e la formazione iniziale e continua per dotare i lavoratori attuali e futuri del settore dell'ECEC delle capacità e competenze necessarie;
  - b) creando percorsi professionali nel settore dell'ECEC, anche tramite servizi di miglioramento delle competenze, di riqualificazione e di informazione, oltre che di orientamento;
  - c) offrendo uno status professionale e prospettive di carriera attraenti ai lavoratori del settore dell'ECEC;

- d) attuando misure destinate ad affrontare gli stereotipi di genere e la segregazione di genere e a rendere la professione più attraente; e
- e) sviluppando reti professionali per i lavoratori del settore ECEC, se del caso.

#### AFFRONTARE IL PROBLEMA DEL DIVARIO DI GENERE NELL'ASSISTENZA

19. Si raccomanda agli Stati membri di incoraggiare un'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza ai figli tra i genitori:
- a) combattendo gli stereotipi di genere e incoraggiando una partecipazione equilibrata di entrambi i genitori alle responsabilità di assistenza su un piano di parità, anche attraverso campagne di comunicazione; e
  - b) promuovendo e sostenendo la disponibilità di modalità di lavoro favorevoli alla famiglia e la relativa fruizione basata sulla parità di genere, nonché la fruizione del congedo parentale da parte di entrambi i genitori, in particolare degli uomini, nel corso della vita.

#### GOVERNANCE E RACCOLTA DEI DATI

20. Si raccomanda agli Stati membri di promuovere una governance solida ed efficace delle politiche nel settore dell'ECEC, in particolare:
- a) garantendo una stretta cooperazione tra le differenti istituzioni che si occupano della definizione di politiche e i servizi ECEC, e sostenendo la collaborazione con altre istituzioni che si occupano della definizione di politiche e altri servizi competenti nel settore dello sviluppo e dell'educazione della prima infanzia; e
  - b) mobilitando e utilizzando in modo economicamente efficiente i finanziamenti appropriati e sostenibili dedicati all'ECEC, anche ricorrendo ai fondi e agli strumenti dell'Unione, e perseguendo politiche che favoriscano il finanziamento sostenibile di servizi ECEC coerenti con la sostenibilità generale delle finanze pubbliche.
21. Se del caso, si raccomanda agli Stati membri di sviluppare o migliorare la raccolta dei dati concernenti:
- a) la partecipazione dei bambini all'ECEC, su base periodica e con adeguate dimensioni del campione nel caso di ricorso a indagini, con disaggregazione dei dati per età e, ove possibile, per sesso, anche con riferimento ai bambini in situazioni di vulnerabilità o provenienti da contesti svantaggiati;
  - b) le differenze di utilizzo del tempo in termini di lavoro retribuito e non retribuito tra donne e uomini con responsabilità di assistenza, preferibilmente utilizzando indagini sull'uso del tempo in base alla norma stabilita dalle indagini europee armonizzate sull'uso del tempo (*Harmonised European Time Use Surveys - HETUS*);
  - c) la fruizione del congedo parentale, disaggregato per sesso, desumendola dai dati amministrativi in modo armonizzato a livello dell'Unione e utilizzando il quadro degli indicatori dell'equilibrio tra attività professionale e vita familiare sviluppato dal sottogruppo congiunto dell'EMCO e del CPS;
  - d) le condizioni di lavoro del personale impiegato nell'ECEC, inglobando in particolare gli aspetti di cui alle raccomandazioni 17 e 18; e
  - e) le carenze, l'accessibilità, la sostenibilità dei costi e la qualità riguardanti l'ECEC, a intervalli regolari, e la distribuzione territoriale delle strutture ECEC, in particolare al fine di valutare le disparità territoriali, anche nelle zone remote e rurali.
22. Si raccomanda agli Stati membri di intensificare gli sforzi volti a garantire che i dati siano comparabili a livello dell'Unione e presentino un grado sufficiente di dettaglio.

#### ATTUAZIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

23. Si raccomanda agli Stati membri di informare la Commissione in merito alle misure adottate o previste per attuare la presente raccomandazione entro 18 mesi dalla sua adozione, basandosi, se del caso, su strategie o piani nazionali esistenti. Laddove opportuno, è possibile fare riferimento alle relazioni presentate nell'ambito dei meccanismi di comunicazione esistenti, quali il metodo di coordinamento aperto, il semestre europeo e altri pertinenti meccanismi di programmazione e comunicazione dell'Unione.

ACCOGLIE CON FAVORE L'INTENZIONE DELLA COMMISSIONE DI:

24. a) Migliorare la fornitura di dati periodici, in collaborazione con gli Stati membri, mettendo a disposizione sul sito web di Eurostat e sul portale di monitoraggio della strategia per la parità di genere quanto segue:
- i) un'ulteriore ripartizione per fasce di età e, se del caso, per quintile di reddito familiare, della partecipazione dei bambini all'ECEC, come pure dell'intensità della partecipazione e il tasso di partecipazione per i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale;
  - ii) intervalli di confidenza per l'indicatore principale dell'EU-SILC «Bambini che fruiscono di assistenza o istruzione formale» e altri indicatori pertinenti, unitamente ai tassi di partecipazione, al fine di garantire la comparabilità tra anni e paesi diversi; e
  - iii) informazioni esplicative più complete sui dati raccolti, in particolare per quanto riguarda i programmi ECEC soggetti alla definizione degli indicatori;
- b) mobilitare i finanziamenti dell'Unione per sostenere le riforme e gli investimenti nazionali nell'ECEC;
- c) esaminare la possibilità di sviluppare ulteriori indicatori in cooperazione con l'EMCO e il CPS e in stretta cooperazione con il comitato dell'istruzione e il gruppo permanente sugli indicatori e i parametri di riferimento, e adoperarsi per facilitare lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri, nonché le attività di creazione di capacità tecniche, così come continuare a sostenere gli Stati membri nell'impegno destinato a concepire e attuare riforme nel settore dell'ECEC, in particolare tramite il quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione e lo strumento di sostegno tecnico;
- d) incoraggiare le agenzie dell'Unione, quali l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere ed Eurofound, a raccogliere regolarmente dati, sviluppare indicatori e svolgere analisi sul divario di genere nell'assistenza, sul divario retributivo di genere e sull'uso del tempo in termini di lavoro retribuito e non retribuito, su attività individuali e sociali da parte di donne e uomini con responsabilità di assistenza, nonché sugli accordi di lavoro nel corso della loro vita lavorativa;
- e) monitorare l'attuazione della presente raccomandazione nell'ambito della relazione annuale sulla parità di genere nell'Unione e delle disposizioni vigenti del semestre europeo, con il sostegno dell'EMCO e del CPS, e, per i bambini di età superiore ai tre anni, nell'ambito della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione.
25. Riferire al Consiglio entro cinque anni sui progressi compiuti in relazione alla presente raccomandazione.

Fatto a Bruxelles, il 8 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
M. JUREČKA

---

# BANCA CENTRALE EUROPEA

## RACCOMANDAZIONE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 13 dicembre 2022

al Consiglio dell'Unione europea sui revisori esterni della Oesterreichische Nationalbank

(BCE/2022/44)

(2022/C 484/02)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto lo statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, in particolare l'articolo 27.1,

considerando quanto segue:

- (1) I conti della Banca centrale europea (BCE) e delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro sono sottoposti a revisione da parte di revisori esterni indipendenti approvati dal Consiglio dell'Unione europea su raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE.
- (2) L'articolo 37, paragrafo 1, della legge federale austriaca sulla Oesterreichische Nationalbank dispone che l'assemblea generale della Oesterreichische Nationalbank nomini un revisore esterno e un sostituto revisore esterno per un periodo pluriennale di massimo 5 anni. Il sostituto revisore esterno riceverà mandato solo nel caso in cui il revisore esterno non sia in grado di effettuare l'attività di revisione.
- (3) Il mandato di Ernst & Young Wirtschaftsprüfungsgesellschaft m.b.H., l'attuale revisore esterno della Oesterreichische Nationalbank, e il mandato di Deloitte Audit Wirtschaftsprüfung GmbH, l'attuale sostituto revisore esterno, termineranno con l'attività di revisione per l'esercizio finanziario 2022. Risulta pertanto necessario nominare revisori esterni a partire dall'esercizio finanziario 2023.
- (4) La Oesterreichische Nationalbank ha scelto BDO Austria GmbH Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft quale revisore esterno per gli esercizi finanziari dal 2023 al 2027. La Oesterreichische Nationalbank sceglierà il proprio sostituto revisore esterno in un momento successivo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

Si raccomanda la nomina di BDO Austria GmbH Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft quale revisore esterno della Oesterreichische Nationalbank per gli esercizi finanziari dal 2023 al 2027.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 13 dicembre 2022

*La presidente della BCE*

Christine LAGARDE

---

## II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E  
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## COMMISSIONE EUROPEA

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata****(Caso M.10913 — SADCO / HACP / JV)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2022/C 484/03)

Il 9 dicembre 2022 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio <sup>(1)</sup>. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32022M10913. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto dell'Unione europea.

---

<sup>(1)</sup> GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

## IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E  
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## CONSIGLIO

**Conclusioni sulla relazione speciale n. 19/2022 della Corte dei conti europea: «Approvvigionamento di vaccini anti-COVID-19 nell'UE — Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto»**

(2022/C 484/04)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 19/2022 della Corte dei conti europea (la «Corte») e le risposte della Commissione al riguardo.
- 2) OSSERVA che l'audit della Corte ha valutato se la Commissione e gli Stati membri abbiano acquistato in maniera efficace i vaccini contro la COVID-19 fino alla fine del 2021; a tal fine, la Corte ha appurato se:
  - i preparativi dell'UE per l'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19 siano stati efficaci;
  - i negoziatori dell'UE siano stati in grado di garantire gli obiettivi di approvvigionamento dell'UE nei contratti stipulati con i produttori di vaccini;
  - la Commissione abbia affrontato tutte le questioni che incidono sulla fornitura di vaccini.
- 3) RICORDA che gli obiettivi della strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19, pubblicata dalla Commissione, sono garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia dei vaccini, garantire agli Stati membri e alla loro popolazione un accesso tempestivo al vaccino, guidando al contempo lo sforzo di solidarietà a livello globale, e garantire quanto prima a tutti nell'UE un accesso equo a un vaccino dal costo accessibile.
- 4) RICONOSCE che la strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19 rappresenta un risultato significativo e sottolinea il valore aggiunto della cooperazione dell'UE nel garantire che l'80 % della popolazione adulta dell'UE fosse completamente vaccinato entro la fine del 2021.
- 5) RICORDA che gli Stati membri e la Commissione hanno approvato l'accordo che ha autorizzato la Commissione a concludere accordi con i produttori di vaccini con l'obiettivo di acquistare vaccini contro la COVID-19 per conto degli Stati membri <sup>(1)</sup>.
- 6) OSSERVA che, secondo la relazione speciale, la strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19 era incentrata su due organismi, ovvero il comitato direttivo, responsabile di sovrintendere ai negoziati e convalidare i contratti prima della sottoscrizione, e la squadra negoziale congiunta incaricata delle trattative contrattuali.
- 7) PRENDE ATTO che, secondo la relazione speciale, nel marzo 2021 la presidente della Commissione ha condotto negoziati preliminari per un contratto con Pfizer/BioNTech, l'unico contratto che non ha previsto il coinvolgimento della squadra negoziale congiunta in questa fase dei negoziati, contrariamente a quanto previsto dalla decisione della Commissione sull'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19. Il 9 aprile 2021 la Commissione ha presentato al comitato direttivo le condizioni negoziate tra la presidente della Commissione e Pfizer/BioNTech e il comitato direttivo ha acconsentito di indire una gara d'appalto. Si tratta del maggiore contratto per la fornitura di vaccini contro la COVID-19, che predominerà nel portafoglio di vaccini dell'UE fino alla fine del 2023.

<sup>(1)</sup> Allegato della decisione della Commissione C(2020) 4192 final del 18 giugno 2020.

8) INVITA la Commissione a proseguire la cooperazione con gli Stati membri al fine di conseguire gli obiettivi della strategia dell'UE per i vaccini, affrontando nel contempo le carenze, in particolare in termini di trasparenza, governance ed esigenze degli Stati membri.

9) PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:

- la Commissione ha elaborato la propria strategia sui vaccini agli esordi della pandemia, quando sul mercato non era disponibile alcun vaccino anti-COVID-19;
- l'UE è riuscita ad acquistare vaccini contro la COVID-19 garantendo un portafoglio diversificato, al fine di ripartire il rischio di fallimento del loro sviluppo, stipulando contratti con vari produttori;
- i preparativi dell'UE per l'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19 sono stati perlopiù efficaci, tuttavia l'UE ha avviato il procedimento di appalto in ritardo rispetto al Regno Unito e agli Stati Uniti;
- i termini contrattuali si sono evoluti nel tempo e i negoziatori dell'UE sono riusciti a garantire meglio gli obiettivi di approvvigionamento dell'UE nei contratti stipulati più di recente con i produttori di vaccini;
- la Commissione e 10 dei 14 Stati membri che hanno risposto all'indagine della Corte auspicano una normalizzazione del regime di responsabilità una volta concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio ordinaria;
- la Commissione ha proposto di ricorrere al sistema di appalto in caso di future crisi sanitarie senza prima valutarne la performance o esaminare preventivamente i sistemi di appalto dei paesi terzi;
- la Commissione ha effettuato un'analisi completa delle difficoltà insite nelle catene di produzione e di approvvigionamento per la produzione dei vaccini soltanto dopo la stipula della maggior parte dei contratti. La Commissione ha istituito una task force a sostegno delle catene di produzione e di approvvigionamento solo nel febbraio 2021 e, benché abbia contribuito a risolvere strozzature, è difficile valutare il suo impatto sull'aumento della produzione di vaccini.

10) CONDIVIDE le osservazioni della Corte relative alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione, con particolare riferimento a quanto segue:

- la Commissione ha creato un portafoglio di vaccini diversificato, ma per il periodo 2022-2023 l'UE dipende principalmente da un unico fornitore;
- la Commissione ha sostenuto l'esecuzione dei contratti, in stretta cooperazione con gli Stati membri, ma disponeva di margini di manovra limitati per superare le difficoltà di approvvigionamento;
- le nuove normative e attività dell'UE nel settore non sono state determinate sulla base di una valutazione d'impatto ex ante della Commissione.

11) ACCOGLIE CON FAVORE la risposta della Commissione alle constatazioni della Corte e le iniziative già adottate per attuare tali raccomandazioni, compresa la proposta di regolamento del Consiglio relativo a un quadro di misure volte a garantire la fornitura di contromisure mediche in caso di un'emergenza di sanità pubblica a livello dell'Unione <sup>(2)</sup>.

12) PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte e INVITA pertanto la Commissione a:

- elaborare orientamenti in materia di appalti in caso di pandemia, entro un anno dall'adozione del regolamento relativo al quadro di emergenza <sup>(3)</sup> e del regolamento finanziario rivisto <sup>(4)</sup>, sulla base degli insegnamenti tratti, tenendo conto, ove possibile, degli elementi probatori esistenti al fine di individuare le buone pratiche per le future équipe negoziali;
- effettuare una valutazione dei rischi dell'approccio adottato dall'UE per l'appalto di vaccini al fine di proporre misure adeguate;
- effettuare una valutazione indipendente dell'adeguatezza delle procedure per valutare l'efficacia, i prezzi, il modello di pagamento, i quantitativi dei vaccini contro la COVID-19 acquistati dall'UE dal punto di vista della salute pubblica, gli elementi delle clausole contrattuali e i criteri di selezione dell'équipe negoziale al fine di contribuire agli orientamenti elaborati;
- svolgere esercitazioni, in stretta cooperazione con gli Stati membri, al fine di testare tutte le parti del suo nuovo quadro di appalto in caso di pandemia, per individuare eventuali debolezze e ambiti di miglioramento.

13) SOTTOLINEA l'importanza di trarre insegnamenti dall'approvvigionamento dei vaccini contro la COVID-19. Tenendo conto del contesto della pandemia mondiale durante il quale sono stati negoziati i contratti e fatto salvo tale contesto, gli Stati membri sottolineano la necessità di disporre di una maggiore flessibilità nei contratti futuri, in particolare per quanto riguarda i quantitativi acquistati, i calendari di consegna e il pagamento alla consegna in funzione dei vaccini consegnati, nonché di una definizione più precisa di periodi di scadenza accettabili. Cosciente del ruolo dell'UE nel contribuire attivamente a una risposta globale attraverso la donazione di vaccini, INVITA ad allentare le condizioni delle donazioni, in modo da consentire una rapida consegna direttamente ai paesi terzi o la donazione di dosi disponibili negli Stati membri.

<sup>(2)</sup> COM(2021) 577 final.

<sup>(3)</sup> 2021/0294 (NLE).

<sup>(4)</sup> 2022/0162(COD).

14) SI RAMMARICA per il fatto che la Commissione non abbia risposto alle richieste di informazioni della Corte sui negoziati preliminari per il contratto stipulato con Pfizer/BioNTech il 19 maggio 2021 e INVITA la Commissione a fornire le informazioni necessarie per consentire alle istituzioni e agli organi dell'Unione di adempiere i loro compiti a norma dei trattati.

---

## Conclusioni sulla vaccinazione come uno degli strumenti più efficaci per prevenire le malattie e migliorare la salute pubblica

(2022/C 484/05)

### Introduzione

La vaccinazione è considerata uno degli strumenti più efficaci in materia di salute pubblica per prevenire le malattie infettive e attenuarne gli effetti più dannosi. È importante non solo per i bambini, ma anche in una prospettiva che abbraccia l'intero arco della vita. Lo sviluppo dei vaccini rappresenta una svolta nella storia della medicina e ha avuto un impatto significativo sulla salute pubblica. Grazie ai vaccini è stato possibile prevenire molte malattie, il che ha ridotto l'onere a carico dei sistemi sanitari ed evitato ogni anno tra i 3,5 e i 5 milioni di decessi <sup>(1)</sup>. Nel caso del vaiolo, la vaccinazione ha permesso addirittura di eradicare la malattia.

Oggi, tuttavia, la vaccinazione è vittima del suo successo. Alcuni non vedono più gli effetti delle malattie infettive che sono scomparse grazie ai programmi di vaccinazione e quindi un numero considerevole di persone può persino mettere in discussione l'importanza dei vaccini. In molte regioni dell'UE i tassi di copertura vaccinale stanno scendendo ben al di sotto dei livelli raccomandati. In tali circostanze le malattie infettive possono facilmente ritornare e l'epidemia di morbillo scoppiata negli ultimi anni in diversi paesi europei ne è un esempio.

Negli ultimi decenni la disponibilità dei cittadini a ricevere vaccini sicuri, efficaci, raccomandati e disponibili è stata messa alla prova. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) annovera l'esitazione vaccinale tra le dieci principali minacce per la salute mondiale. Il problema è particolarmente complesso anche perché varia a seconda del contesto, del paese e del tipo di vaccino in questione. Non esiste una soluzione universale e serve un impegno duraturo per migliorare il dialogo con i cittadini, comprenderne le preoccupazioni e sviluppare strategie di vaccinazione su misura, unitamente a campagne di comunicazione mirate.

La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente sottolineato l'entità e la portata della questione. L'esitazione vaccinale rispetto a tale malattia è stata influenzata in modo sostanziale da diversi fattori, in primis la sicurezza e l'efficacia percepite del vaccino. Sebbene in alcuni Stati membri dell'UE le campagne di vaccinazione contro la COVID-19 non abbiano portato a tassi di vaccinazione molto elevati, in altre parti dell'Unione europea i risultati sono stati impressionanti.

Tra gli aspetti positivi, la pandemia ha fatto progredire lo sviluppo di una serie di soluzioni e strumenti importanti che possiamo già utilizzare oggi. Sono stati compiuti progressi significativi, ad esempio, nel campo della digitalizzazione con la raccolta e lo scambio di dati a livello di UE e la creazione del certificato COVID digitale dell'UE, una tappa importante che ha definito uno standard globale nell'ambito delle misure di sanità pubblica per contenere la diffusione della pandemia. Anche la strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19 <sup>(2)</sup>, seguita dalla nascita dell'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), rappresenta un importante passo avanti nel garantire lo sviluppo, l'approvvigionamento, l'acquisto e la distribuzione di contromisure mediche a livello di UE, quali vaccini e terapie. Un altro risultato altrettanto importante è la creazione dell'Unione europea della salute, che mira a rafforzare la preparazione e la risposta delle principali agenzie alle crisi.

<sup>(1)</sup> [https://www.who.int/health-topics/vaccines-and-immunization#tab=tab\\_](https://www.who.int/health-topics/vaccines-and-immunization#tab=tab_)

<sup>(2)</sup> COM(2020) 245 final.

Dobbiamo trarre insegnamenti dalla pandemia di COVID-19 per garantire una preparazione adeguata alle future crisi di salute pubblica. A tale riguardo, i flussi di sfollati verso l'UE possono rappresentare una sfida per la salute pubblica, innanzitutto per il gruppo stesso di sfollati ma anche per gli Stati membri, che dovrebbero includere tutte queste persone nelle proprie strategie di vaccinazione, conformemente alla legislazione nazionale. Inoltre, dovremmo concentrarci sull'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute pubblica, che potrebbe essere di ampia portata, con potenziali variazioni nel raggio di trasmissione delle malattie infettive, in particolare le malattie trasmesse da vettori come l'Hantavirus, l'encefalite da zecche, la malattia di Lyme e la malaria.

In quest'ottica gli Stati membri dovrebbero intensificare gli sforzi congiunti, basandosi sulla raccomandazione del Consiglio del 2018 relativa al rafforzamento della cooperazione nella lotta contro le malattie prevenibili da vaccino <sup>(3)</sup> e sugli insegnamenti appresi negli ultimi anni della pandemia di COVID-19.

Sebbene i servizi, i programmi e le politiche in materia di vaccinazione siano di competenza degli Stati membri, data la natura transfrontaliera delle malattie infettive e le sfide comuni cui devono far fronte i programmi nazionali di vaccinazione, in particolare alla luce della pandemia di COVID-19, della migrazione o dell'epidemia di vaiolo delle scimmie, gli Stati membri potrebbero beneficiare di un approccio dell'UE ancora più coordinato alla prevenzione e alla limitazione della diffusione di epidemie e malattie prevenibili da vaccino.

### **Combattere l'esitazione vaccinale: il rischio di cattiva informazione e di disinformazione e la necessità di accrescere la fiducia dei cittadini nella vaccinazione**

#### IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. RICORDA che, conformemente all'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale.
2. RICONOSCE che, sebbene i programmi di vaccinazione siano di competenza degli Stati membri, un approccio più coordinato a livello dell'UE può generalmente avere un valore aggiunto, data la natura transfrontaliera delle malattie prevenibili da vaccino.
3. RILEVA che l'esitazione vaccinale ha diverse cause profonde. Situazioni diverse, come la vaccinazione di routine con vaccini noti o la vaccinazione durante crisi sanitarie, quali la pandemia di COVID-19 con l'impiego di vaccini di recente sviluppo, richiedono soluzioni diverse.
4. RICONOSCE che la pandemia di COVID-19 ha dimostrato chiaramente le minacce e le sfide che la cattiva informazione e la disinformazione rappresentano per le nostre società. Uno dei fattori cruciali che hanno fatto aumentare i rischi per la salute umana, i sistemi sanitari e l'efficace gestione delle crisi, è stato l'«infodemia», ossia la sovrabbondanza di informazioni, comprese informazioni false o fuorvianti, negli ambienti digitali e fisici durante il focolaio di una malattia <sup>(4)</sup>.
5. RAMMENTA la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante, adottata il 5 dicembre 2018, che dà avvio al piano d'azione contro la disinformazione <sup>(5)</sup>, la comunicazione della Commissione «Contrastare la disinformazione online» <sup>(6)</sup> adottata il 26 aprile 2018, la comunicazione della Commissione «Orientamenti sul rafforzamento del codice di buone pratiche sulla disinformazione» <sup>(7)</sup> adottata il 26 maggio 2021, la comunicazione della Commissione «Rafforzamento della cooperazione nella lotta contro le malattie prevenibili da vaccino» <sup>(8)</sup> adottata il 26 aprile 2018 e la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante, «Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 - Guardare ai fatti» <sup>(9)</sup> adottata il 10 giugno 2020.

<sup>(3)</sup> COM(2018) 244 final.

<sup>(4)</sup> [https://www.who.int/health-topics/infodemic#tab=tab\\_1](https://www.who.int/health-topics/infodemic#tab=tab_1)

<sup>(5)</sup> JOIN(2018) 36 final.

<sup>(6)</sup> COM(2018) 236 final.

<sup>(7)</sup> COM(2021) 262 final.

<sup>(8)</sup> COM(2018) 245 final.

<sup>(9)</sup> JOIN(2020) 8 final.

6. RAMMENTA le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della resilienza e il contrasto delle minacce ibride, compresa la disinformazione nel contesto della pandemia di COVID-19 <sup>(10)</sup>, la raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della cooperazione nella lotta contro le malattie prevenibili da vaccino <sup>(11)</sup>, che presta particolare attenzione alla questione dell'esitazione vaccinale e della disinformazione che allontana l'attenzione pubblica dai benefici della vaccinazione, dirigendola verso una sfiducia nella scienza e la paura di possibili effetti collaterali, e PRENDE ATTO della tabella di marcia <sup>(12)</sup> della Commissione europea per l'attuazione delle azioni sollecitate nella raccomandazione unitamente alle attività nel quadro dell'azione comune in materia di vaccinazione <sup>(13)</sup>, recante raccomandazioni e strumenti concreti per rispondere in modo più incisivo alle sfide della vaccinazione, anche attraverso la promozione dell'accettazione vaccinale.
7. RAMMENTA la relazione destinata alla Commissione *State of Vaccine Confidence in the EU+UK* (Stato della fiducia nei vaccini nell'UE e nel Regno Unito), pubblicata l'11 dicembre 2020 <sup>(14)</sup>.
8. RAMMENTA la relazione *Countering online vaccine misinformation in the EU* (Contrastare la cattiva informazione online sui vaccini nell'UE), pubblicata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) il 29 giugno 2021 <sup>(15)</sup>, che esamina la base fattuale delle modalità con cui contrastare la cattiva informazione online sui vaccini nell'UE e METTE IN EVIDENZA il portale europeo delle informazione sulla vaccinazione <sup>(16)</sup>, ospitato dall'ECDC, che fornisce prove accurate e aggiornate sulla vaccinazione insieme a una panoramica dei meccanismi dell'UE volti a garantire la sicurezza e l'efficacia dei vaccini.
9. RAMMENTA il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004 con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie <sup>(17)</sup> e ACCOGLIE altresì CON FAVORE il ruolo e il contributo generali dell'ECDC, anche nell'agevolare la lotta contro la cattiva informazione e la disinformazione in materia di vaccinazione e nell'aumentare la fiducia nei vaccini, ad esempio attraverso corsi di e-learning su come affrontare la cattiva informazione online in materia di vaccinazioni <sup>(18)</sup>.
10. ACCOGLIE CON FAVORE il programma «UE per la salute» (EU4Health), che promuove in modo ambizioso la prevenzione delle crisi a livello dell'Unione e intersettoriale, con particolare attenzione al miglioramento dei tassi di copertura vaccinale negli Stati membri, segnatamente attraverso la fornitura di finanziamenti per campagne di sensibilizzazione e attività di comunicazione destinate sia al pubblico in generale che a gruppi mirati, volte a prevenire e contrastare l'esitazione vaccinale, la cattiva informazione e la disinformazione.
11. ACCOGLIE CON FAVORE le azioni di Orizzonte 2020 volte a contrastare la cattiva informazione sui vaccini e lo sviluppo di strumenti intesi a migliorare la copertura vaccinale, nonché le azioni di Orizzonte Europa volte a fornire prove per contrastare più efficacemente la cattiva informazione e la disinformazione.
12. ACCOGLIE CON FAVORE l'agenda per l'immunizzazione 2030 <sup>(19)</sup>, pubblicata dall'OMS il 1° aprile 2020, che mira a contrastare l'esitazione vaccinale sviluppando strategie solide e innovative per attenuare la cattiva informazione sui vaccini e ridurre la diffusione e l'impatto negativo.
13. SOTTOLINEA la necessità di un'analisi e di una comunicazione pubblica costanti dei rischi e dei benefici individuali delle vaccinazioni in vari gruppi a rischio e tra quelli con fonti di informazione insufficienti, ad esempio a causa delle circostanze sociali, culturali o linguistiche.

<sup>(10)</sup> Doc. ST 14064/20.

<sup>(11)</sup> COM(2018) 244 final.

<sup>(12)</sup> [https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-07/2019-2022\\_roadmap\\_en.pdf](https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-07/2019-2022_roadmap_en.pdf)

<sup>(13)</sup> <https://eu-jav.com/>

<sup>(14)</sup> [https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-11/2020\\_confidence\\_rep\\_en.pdf](https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-11/2020_confidence_rep_en.pdf)

<sup>(15)</sup> <https://www.ecdc.europa.eu/en/news-events/ecdc-launches-report-countering-online-vaccine-misinformation-eueea>

<sup>(16)</sup> <https://vaccination-info.eu/it>

<sup>(17)</sup> 2020/0320(COD)

<sup>(18)</sup> <https://www.ecdc.europa.eu/en/news-events/e-learning-how-address-online-vaccination-misinformation>

<sup>(19)</sup> <https://www.who.int/publications/m/item/immunization-agenda-2030-a-global-strategy-to-leave-no-one-behind>

## 14. INVITA GLI STATI MEMBRI A:

- utilizzare le competenze interdisciplinari (tra cui esperti di sanità pubblica, esperti di sanità digitale, specialisti della comunicazione, esperti di social media ed esperti comportamentali) per intensificare gli sforzi volti a contrastare la cattiva informazione e la disinformazione sui vaccini e applicare un approccio più forte, più strategico e basato su dati concreti riguardo alle comunicazioni in materia di vaccini, con messaggi armonizzati tra le parti interessate.

## 15. INVITA LA COMMISSIONE A:

- istituire un forum di esperti sull'esitazione vaccinale, senza duplicazioni con le iniziative esistenti e riducendo al minimo gli oneri amministrativi a carico degli Stati membri, al fine di fornire una piattaforma che riunisca esperti di tutti i settori pertinenti al fine di discutere, scambiare le migliori pratiche, dare seguito all'azione comune sulle attività della vaccinazione al di là del progetto stesso nonché, in particolare, facilitare e accelerare la comunicazione con le agenzie dell'UE per fornire orientamenti su come aumentare i tassi di copertura vaccinale in tutta l'Unione europea;
- rafforzare, se del caso, il coordinamento tra le politiche dell'UE in materia di vaccinazione e di lotta alla disinformazione al fine di sostenere un approccio olistico più efficace, anche pubblicando una comunicazione della Commissione sulla lotta contro l'esitazione vaccinale;
- fornire agli Stati membri su richiesta e in collaborazione con l'ECDC, raccomandazioni e orientamenti su misura e non vincolanti sui modi per affrontare l'esitazione vaccinale tenendo conto delle specificità nazionali;
- fornire consulenza, su richiesta dello Stato membro, ai responsabili dei programmi nazionali di vaccinazione negli Stati membri, sull'uso di tutti i pertinenti programmi e strumenti dell'UE per campagne di vaccinazione mirate e sulle modalità di valutazione.

## 16. INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A:

- sviluppare opportunità di formazione (comunicazione e formazione sui social media) per consentire agli operatori sanitari e agli esperti in materia di comunicazione sanitaria di acquisire maggiori competenze riguardo a tecniche e strumenti efficaci per contrastare la cattiva informazione e la disinformazione in materia di vaccini, anche online, per sviluppare strategie di comunicazione o garantire una comunicazione efficace tra operatori sanitari e cittadini sui benefici della vaccinazione (processo decisionale condiviso), coinvolgendo la coalizione per la vaccinazione e le associazioni di operatori sanitari e studenti a livello nazionale;
- promuovere attività di sensibilizzazione sui benefici della vaccinazione, anche attraverso partenariati con il settore dell'istruzione, le parti sociali e azioni rivolte ai media, riservando particolare attenzione alle responsabilità e al ruolo delle piattaforme di social media;
- sostenere le politiche nazionali che garantiranno la fornitura di servizi di vaccinazione equi, accessibili e attraenti a tutte le persone ammissibili, garantendo che la vaccinazione non diventi un'opportunità sprecata.

**Rafforzare la cooperazione dell'UE per prepararsi alle sfide future: basarsi sulle migliori pratiche e sugli insegnamenti tratti**

17. RILEVA che la pandemia di COVID-19 ha inciso in modo significativo e senza precedenti sulle politiche di vaccinazione a livello europeo e nazionale. Sebbene in alcuni Stati membri l'accettazione dei vaccini contro la COVID-19 sia stata elevata, in molti non è stata sufficiente. La pandemia ha inoltre accelerato lo sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni su cui l'UE può basarsi per incoraggiare la cooperazione in materia di strategie e programmi di vaccinazione.
18. SOTTOLINEA i vantaggi di una cooperazione rafforzata dell'UE in termini di contrasto alla sfiducia nei vaccini e di promozione della copertura vaccinale, nella consapevolezza che approcci significativamente diversi, sebbene basati sugli stessi dati scientifici, possono in alcuni casi influenzare negativamente la fiducia del pubblico nella vaccinazione.
19. RAMMENTA il regolamento (UE) 2021/953 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2021, su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) che ha rappresentato un grande successo per l'UE.

20. RICORDA la strategia dell'UE sui vaccini volta ad accelerare lo sviluppo, la produzione e la diffusione di vaccini contro la COVID-19, presentata dalla Commissione il 17 giugno 2020, che ha consentito agli Stati membri di acquistare congiuntamente e garantire un accesso tempestivo ai vaccini contro la COVID-19.
21. ACCOGLIE CON FAVORE la creazione dell'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), che dovrebbe adoperarsi per migliorare la preparazione e la risposta alle gravi minacce transfrontaliere nel settore delle contromisure mediche e, in tal modo, cooperare strettamente con gli Stati membri. È opportuno adoperarsi per affrontare le sfide connesse alla fornitura di contromisure mediche.
22. RILEVA un'accelerazione della mobilità internazionale e della migrazione, per cui la cooperazione nel settore della vaccinazione dovrebbe sempre avere una dimensione globale.
23. RICORDA la comunicazione della Commissione «Accoglienza delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina: l'Europa si prepara a rispondere alle esigenze», adottata il 23 marzo 2022, che sottolinea la necessità di aumentare la copertura vaccinale tra gli ucraini sfollati, con particolare attenzione ai programmi di vaccinazione infantile.
24. RAMMENTA gli orientamenti dell'ECDC sulle «Considerazioni operative di sanità pubblica per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive nel contesto dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», pubblicati l'8 marzo 2022.
25. SOTTOLINEA la probabilità che anche altre questioni e crisi globali incidano sull'insorgenza di malattie infettive all'interno dell'UE, in particolare i cambiamenti climatici che aumenteranno probabilmente la trasmissione dell'encefalite da zecche e di altre malattie trasmesse da vettori, come la febbre del Nilo occidentale o la dengue.
26. RICONOSCE il lavoro svolto dalla rete europea di regolamentazione dei medicinali in relazione ai vaccini, che garantisce la qualità, l'efficacia e la sicurezza dei medicinali nell'Unione europea. Il lavoro della rete di regolamentazione implica la creazione di reti scientifiche, analisi comparative e una stretta collaborazione tra le autorità nazionali competenti, il che contribuisce a una conoscenza scientifica approfondita sui vaccini e aumenta la fiducia da parte della popolazione europea.
27. INVITA GLI STATI MEMBRI A:
  - promuovere campagne di vaccinazione degli adulti per fornire protezione contro le malattie infettive trasmissibili che possono avere esiti gravi, quali morbillo, difterite, tetano o poliomielite;
  - proseguire le campagne di vaccinazione infantile e fornire protezione contro le malattie infettive trasmissibili ai minori che non sono ancora protetti dalla vaccinazione, vale a dire effettuare campagne vaccinali di recupero;
  - sostenere la digitalizzazione del sistema sanitario e valutare la possibilità di sviluppare la capacità delle strutture mediche di conservare informazioni elettroniche sullo stato vaccinale dei cittadini;
  - assumere e mantenere personale sanitario in numero adeguato per fornire una risposta rapida ed efficace alle minacce sanitarie, nonché migliorare la copertura vaccinale tra gli operatori sanitari quale buona pratica sanitaria per il grande pubblico;
  - promuovere l'educazione e l'alfabetizzazione sanitarie secondo un approccio che considera l'intero arco della vita.
28. INVITA LA COMMISSIONE A:
  - esplorare, mentre garantisce la protezione dei dati sanitari, il valore aggiunto e le possibilità di superare gli ostacoli giuridici e tecnici all'interoperabilità dei sistemi (sub-)nazionali di informazione sulle vaccinazioni, ove esistano, attraverso le opportunità offerte dai meccanismi di scambio transfrontaliero esistenti o futuri di dati sanitari, nonché valutare il valore aggiunto di una versione digitale dei certificati di vaccinazione, tenendo conto delle esperienze con le infrastrutture digitali europee e altri strumenti esistenti, come il certificato internazionale di vaccinazione o profilassi;

- concentrarsi sulla ricerca e sull'innovazione ed esaminare le possibilità di sostegno allo sviluppo di nuovi vaccini contro le minacce infettive (ri)emergenti, con particolare attenzione alle malattie trasmesse da vettori;
- invitare l'ECDC ad aggiornare i suoi orientamenti in materia di sanità pubblica riguardo allo screening e alla vaccinazione contro le malattie infettive tra i migranti arrivati di recente nell'UE/SEE, tenendo conto degli orientamenti nazionali esistenti in materia di sanità pubblica.

29. INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A:

- sviluppare, sulla base delle buone pratiche e dell'esperienza acquisita grazie al «Bazaar tool» messo a punto per assistere il comitato direttivo per l'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19, una banca dati virtuale per facilitare lo scambio, su base volontaria, di informazioni relative a eventuali eccedenze e carenze di vaccini essenziali, consentendo in tal modo un'eventuale rivendita o donazione tra gli Stati membri;
  - avvalersi, se del caso, delle possibilità di approvvigionamento congiunto di vaccini, tenendo conto nel contempo delle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero riconosciute a livello dell'Unione e delle reali esigenze degli Stati membri;
  - sostenere la rete europea di regolamentazione dei medicinali attraverso un meccanismo flessibile e dotato di risorse adeguate per consolidarne il lavoro e garantire la sostenibilità del contributo della rete a lungo termine.
-

# COMMISSIONE EUROPEA

## Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>

19 dicembre 2022

(2022/C 484/06)

### 1 euro =

	Moneta	Tasso di cambio		Moneta	Tasso di cambio
USD	dollari USA	1,0598	CAD	dollari canadesi	1,4472
JPY	yen giapponesi	144,65	HKD	dollari di Hong Kong	8,2428
DKK	corone danesi	7,4382	NZD	dollari neozelandesi	1,6632
GBP	sterline inglesi	0,87118	SGD	dollari di Singapore	1,4378
SEK	corone svedesi	11,0063	KRW	won sudcoreani	1 377,17
CHF	franchi svizzeri	0,9884	ZAR	rand sudafricani	18,3074
ISK	corone islandesi	151,90	CNY	renminbi Yuan cinese	7,3901
NOK	corone norvegesi	10,5025	HRK	kuna croata	7,5395
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	16 506,72
CZK	corone ceche	24,233	MYR	ringgit malese	4,6912
HUF	fiorini ungheresi	403,18	PHP	peso filippino	58,649
PLN	zloty polacchi	4,6853	RUB	rublo russo	
RON	leu rumeni	4,9107	THB	baht thailandese	36,923
TRY	lire turche	19,7676	BRL	real brasiliano	5,6327
AUD	dollari australiani	1,5794	MXN	peso messicano	20,9743
			INR	rupia indiana	87,5321

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/07)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dal Belgio e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Belgio

**Oggetto della commemorazione:** Il settore sanitario, in riconoscimento dell'impegno eccezionale da esso profuso durante la pandemia di COVID-19

**Descrizione del disegno:** Nella parte interna della moneta figura un ritratto che rappresenta il personale sanitario. Sul lato sinistro è riportata l'iscrizione «Danke – Merci – Dank u» insieme a vari pittogrammi che fanno riferimento al settore sanitario. Dall'alto verso il basso sono rappresentati una croce, uno stetoscopio, un cuore, una siringa, una sedia a rotelle e una miscela chimica. All'estremità destra sono riportate le iniziali del disegnatore Luc Luycx. Poiché sarà la zecca reale dei Paesi Bassi a coniare le monete, in basso figurano il caduceo, segno della zecca di Utrecht, e lo stemma del comune di Herzele, segno del direttore della zecca del Belgio, la sigla del paese BE e l'anno 2022.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 2 000 000

**Data di emissione:** Primavera 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/08)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Grecia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Grecia

**Oggetto della commemorazione:** 200 anni dalla prima Costituzione greca

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura il tempio di Asclepio a Epidauro con al centro la statua del dio. Il tema riproduce il rovescio di una medaglia commemorativa della prima Assemblea nazionale tenuta dai ribelli greci a Epidauro - conferita ai membri dell'Assemblea durante il regno di re Ottone. Lungo il bordo interno figurano le diciture «REPUBBLICA ELLENICA» e «PRIMA COSTITUZIONE GRECA» e gli anni «1822» e «2022», una palmetta (marchio della zecca greca) e il monogramma dell'artista (George Stamatopoulos).

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 750 000

**Data di emissione:** Luglio 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/09)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Spagna e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Spagna

**Oggetto della commemorazione:** Il quinto centenario della prima circumnavigazione della terra

**Descrizione del disegno:** La spedizione iniziata a Siviglia nel 1519 e conclusasi nel 1522 con il completamento della prima circumnavigazione della terra. Sul disegno sono raffigurate due immagini: sullo sfondo il globo e in primo piano il ritratto di Juan Sebastián Elcano. Sotto il ritratto figurano in lettere maiuscole le diciture «JUAN SEBASTIAN ELCANO» e «PRIMUS CIRCUMDEDISTI ME» (*Il primo a circumnavigarmi*). Sul ritratto, al livello della spalla, sono riportate le date di inizio e di fine della circumnavigazione (1519-1522). Sul lato destro, in lettere maiuscole, sono riportati il nome del paese di emissione «ESPAÑA» e l'anno di coniazione «2022». Sul lato sinistro figura il marchio della zecca.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 1 000 000

**Data di emissione:** Primo trimestre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/10)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Spagna e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Spagna

**Oggetto della commemorazione:** UNESCO: Parco Nazionale di Garajonay

**Descrizione del disegno:** Il parco nazionale di Garajonay, situato nel centro dell'isola di La Gomera nell'arcipelago delle Canarie, è stato iscritto nella lista dei siti del patrimonio mondiale in quanto esempio estremamente ben conservato di laurisilva, un ecosistema eccezionale, residuo vivente delle vecchie foreste pluviali e delle foreste calde temperate che occupavano gran parte dell'Europa e del Nord Africa durante il terziario.

La moneta raffigura uno scorcio della «Roque de Agando» e un dettaglio della «Laurisilva». Nella parte superiore destra, in lettere maiuscole, sono riportati la dicitura «ESPAÑA» e l'anno di coniazione «2022». Nella parte superiore destra figura il marchio della zecca.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 1 000 000

**Data di emissione:** Primo trimestre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/11)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dall'Estonia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Estonia

**Oggetto della commemorazione:** Il 150<sup>mo</sup> anniversario della fondazione della Società dei letterati estoni

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura le pagine di un libro e la punta di una penna d'oca. Sulla parte superiore figura in semicerchio l'iscrizione «EESTI KIRJAMEESTE SELTS» e l'anno di emissione «2022». Sulle pagine del libro è riportata l'iscrizione «KUI ME EI SAA SUUREKS RAHVAARVULT, PEAME SAAMA SUUREKS VAIMULT» che significa «Se non possiamo essere una grande nazione nei numeri, dobbiamo esserlo nello spirito».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 1 000 000

**Data di emissione:** Primo trimestre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/12)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dal Portogallo e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Portogallo

**Oggetto della commemorazione:** Il 100<sup>mo</sup> anniversario della traversata aerea dell'Oceano Atlantico meridionale compiuta nel 1922 da Gago Coutinho e Sacadura Cabral.

**Descrizione del disegno:** La traversata aerea fu portata a termine utilizzando esclusivamente strumenti interni di navigazione: un sestante modificato e un correttore di rotta. Il disegno raffigura uno dei tre biplani Fairey III utilizzati per effettuare il volo da Lisbona a Rio de Janeiro. Lungo il margine è riportata l'iscrizione «TRAVESSIA DO ATLÂNTICO SUL» («TRAVERSATA DELL'ATLANTICO MERIDIONALE»). Sotto l'aereo è riportata l'iscrizione «PORTUGAL 1922-2022». L'iscrizione «CASA DA MOEDA» fa riferimento al nome della zecca portoghese.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 1 000 000

**Data di emissione:** Marzo 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/13)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Slovacchia e destinata alla circolazione* Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro.

Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Slovacchia

**Oggetto della commemorazione:** Il 300<sup>mo</sup> anniversario della costruzione della prima macchina a vapore atmosferica dell'Europa continentale per il drenaggio delle miniere

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura una macchina a vapore atmosferica per il drenaggio di acqua dalle miniere costruita nel 1722 nella città mineraria di Nová Baňa - la prima del suo genere nell'Europa continentale. La macchina fu progettata e costruita dall'ingegnere inglese Isaac Potter, la cui firma è riprodotta, su due linee, sul lato inferiore sinistro del disegno. Sul lato destro della macchina sono riportati in verticale il nome del paese di emissione «SLOVENSKO» e a destra del nome, separati da un punto mediano, gli anni «1722» e «2022». Vicino all'estremità sinistra del cerchio interno della moneta figurano il marchio della zecca di Kremnica («Mincovňa Kremnica»), costituito dalle lettere «MK» poste tra due conii, e sotto il marchio le iniziali stilizzate di Peter Valach, il disegnatore della faccia nazionale.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 1 000 000

**Data di emissione:** Ottobre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/14)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Andorra e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Andorra

**Oggetto della commemorazione:** La leggenda di Carlomagno

**Descrizione del disegno:** Secondo una leggenda fu l'imperatore Carlomagno a fondare Andorra nell'805 e a concedere agli abitanti il loro status giuridico. Il disegno della moneta, che rappresenta questa leggenda profondamente radicata nella storia e nella cultura di Andorra, mostra sullo sfondo un paesaggio con montagne e un fiume, simboli del ricco patrimonio paesaggistico del paese, e il nome del paese di emissione «ANDORRA». In primo piano il disegno riporta una riproduzione parziale del celebre ritratto dell'imperatore Carlomagno realizzato dall'artista Albrecht Dürer e l'anno di emissione «2022».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 70 000

**Data di emissione:** Ultimo trimestre del 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/15)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Andorra e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Andorra

**Oggetto della commemorazione:** Il decimo anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo monetario tra Andorra e l'Unione europea

**Descrizione del disegno:** Le differenti forme e dimensioni dei puzzle raffigurati nella parte inferiore del disegno simboleggiano il Principato di Andorra e i paesi appartenenti all'Unione europea. Nella parte superiore del disegno le stelle che circondano il simbolo della moneta comune europea stanno a indicare la piena appartenenza all'universo dell'euro. Accanto alle stelle figura il nome del paese di emissione «ANDORRA» e gli anni della commemorazione «2012» e «2022».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 70 000

**Data di emissione:** Ultimo trimestre del 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/16)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dallo Stato della Città del Vaticano e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Stato della Città del Vaticano

**Oggetto della commemorazione:** Il 125mo anniversario della nascita di Papa Paolo VI

**Descrizione del disegno:** Il disegno riproduce un ritratto del papa. In alto a sinistra, a semicerchio, figura l'iscrizione «CITTÀ DEL VATICANO» e in alto a destra l'iscrizione «PAPA PAOLO VI». A sinistra del ritratto figurano gli anni «1897» e «2022» e sotto gli anni il marchio della zecca «R». In basso a sinistra figura il nome dell'artista, «D. LONGO».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 84 000

**Data di emissione:** Marzo 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/17)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dallo Stato della Città del Vaticano e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Stato della Città del Vaticano

**Oggetto della commemorazione:** Il 25mo anniversario della morte di Madre Teresa di Calcutta

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura un ritratto di Madre Teresa con un bambino. In alto è riportata in semicerchio l'iscrizione «MADRE TERESA DI CALCUTTA» e in basso il nome del paese di emissione «CITTÀ DEL VATICANO». A destra del ritratto è riportato il marchio della zecca «R» e sotto il marchio gli anni «1997» e «2022».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 84 000

**Data di emissione:** Settembre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/18)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dall'Estonia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Estonia

**Oggetto della commemorazione:** Ucraina e libertà

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura la sagoma di una donna con un orecchio a spiga di grano e sulla cui mano è posato un uccellino. Sulla parte superiore sinistra figura il testo «SLAVA UKRAINI». Nella parte inferiore sinistra sono incisi il paese di emissione «EESTI» e l'anno di emissione «2022».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 2 000 000

**Data di emissione:** Quarto trimestre 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/19)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Finlandia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Finlandia

**Oggetto della commemorazione:** La ricerca sul clima in Finlandia

**Descrizione del disegno:** Il tema della moneta è la rappresentazione di una barba di bosco, le cui radici sono impresse nel centro della parte interna della moneta. Il bordo esterno del cerchio interno della moneta reca a sinistra la scritta «RICERCA SUL CLIMA» in finlandese e a destra la scritta «RICERCA SUL CLIMA» in svedese. Nella parte inferiore del cerchio interno della moneta è riportata l'iscrizione «2022 FI». Nella parte superiore del cerchio interno della moneta figura il marchio della zecca finlandese.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 400 000

**Data di emissione:** Autunno 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/20)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Finlandia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Finlandia

**Oggetto della commemorazione:** I 100 anni della compagnia nazionale finlandese di balletto

**Descrizione del disegno:** Il disegno rappresenta i movimenti vigorosi e leggiadri di un ballerino ricoperto di un tessuto leggero e svolazzante che accentua la bellezza e la fluidità della postura. Riporta inoltre l'anno di emissione «2022» e, nella parte superiore, l'acronimo del paese di emissione «FI» e il marchio della zecca.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 400 000

**Data di emissione:** Primavera 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/21)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dal Lussemburgo e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Lussemburgo

**Oggetto della commemorazione:** Il 10° anniversario dell'unione tra il Granduca ereditario Guillaume e la Granduchessa ereditaria Stéphanie.

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura l'effigie del Granduca ereditario Guillaume e della Granduchessa ereditaria Stéphanie. Accanto all'effigie sono riportati in semicerchio i loro nomi. A sinistra dell'anno «2022» sono raffigurate due fedine nuziali. In fondo al disegno sono riportati il nome del paese di emissione, «LÉTZEBUERG», e la data del matrimonio, «20 ottobre 2012». Il monogramma (la lettera «H» sovrastata da una corona) è un riferimento al Granduca Henri.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 500 000

**Data di emissione:** Aprile 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/22)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Malta e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Malta

**Oggetto della commemorazione:** UNESCO: Hal Saflieni Hypogeum

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura un dettaglio del sito preistorico. Nella parte superiore sinistra è inciso il nome del paese di emissione «MALTA» e sotto il nome del paese l'anno di emissione «2022». Nella parte inferiore figura l'iscrizione «HAL – SAFLIENI HYPOGEUM» e sotto l'iscrizione gli anni «4 000 – 2 500 BC». In basso a destra sono riportate le iniziali dell'autore del disegno Noel Galea Bason «NGB».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 192 000

**Data di emissione:** Maggio 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/23)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Malta e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Malta

**Oggetto della commemorazione:** Il 22° anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su Donne, Pace e Sicurezza

**Descrizione del disegno:** Il disegno rappresenta tre volti di donne. Lungo il bordo interno, dalla parte superiore sinistra alla parte inferiore sinistra, sono riportate le iscrizioni «WOMEN» «PEACE», «SECURITY», l'anno di emissione «2022» e il nome del paese di emissione «MALTA». Al centro, sotto i volti di donna, figurano le iscrizioni «UNSCR» e «1325».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 65 500

**Data di emissione:** Ottobre 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/24)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Lituania e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Lituania

**Oggetto della commemorazione:** 100 anni di pallacanestro in Lituania

**Descrizione del disegno:** Il disegno rappresenta la carta geografica della Lituania trasformata in campo da pallacanestro a significare che già da 100 anni questo sport è praticato nel paese. La moneta reca inoltre, in semicerchio, le iscrizioni «LITUVA» (Lituania) e «1922-2022» e il logo della zecca lituana, dove la moneta viene coniata.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 750 000

**Data di emissione:** Secondo trimestre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/25)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Lituania e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Lituania

**Oggetto della commemorazione:** Regioni etnografiche della Lituania - Suvalkija

**Descrizione del disegno:** Il disegno raffigura un toro all'interno di uno stemma, che a sua volta è decorato su entrambi i lati con rami di quercia argentata e ghiande. Nella parte inferiore della moneta i due rami di quercia sono legati tra loro da un nastro d'argento recante l'iscrizione «VIENYBĖ TEŽYDI» (POSSA FIORIRE L'UNITÀ). I rami di quercia simboleggiano la ricca storia della regione che risale all'era pagana della nazione lituana. In passato il toro costituiva l'animale più diffuso nella regione. La composizione è circondata dall'iscrizione «LIETUVA» (LITUANIA) e dall'anno di emissione «2022» nella parte superiore e dall'iscrizione «SUVALKIJA» e dal marchio della zecca lituana nella parte inferiore.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 500 000

**Data di emissione:** Quarto trimestre 2022

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

**Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione**

(2022/C 484/26)



*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Lettonia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro <sup>(1)</sup>. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 <sup>(2)</sup>, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

**Paese di emissione:** Lettonia

**Oggetto della commemorazione:** Il centenario della Latvijas Banka - l'alfabetizzazione finanziaria

**Descrizione del disegno:** L'alfabetizzazione finanziaria è importante per capire e usare in modo efficace diverse abilità finanziarie, compresa la gestione delle finanze personali, il bilancio e gli investimenti. L'alfabetizzazione finanziaria, che è alla base della nostra relazione con il denaro, rappresenta un percorso di apprendimento permanente. Il disegno raffigura un albero che simboleggia l'importanza dell'alfabetizzazione finanziaria e delle relative conoscenze. Nella parte inferiore della moneta figura l'anno di emissione «2022» e il nome del paese emittente «LATVIJA».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

**Tiratura stimata:** 415 000

**Data di emissione:** Aprile-maggio 2022

---

<sup>(1)</sup> Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

<sup>(2)</sup> Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

## INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

**Informazioni comunicate dagli Stati membri riguardo alla chiusura delle attività di pesca**

(2022/C 484/27)

A norma dell'articolo 35, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo unionale per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca <sup>(1)</sup>, è stata presa la decisione di chiudere le attività di pesca indicate nella seguente tabella:

Data e ora della chiusura	1.10.2022
Durata	1.10.2022 - 31.12.2022
Stato membro	Italia
Codice del gruppo di sforzo di pesca	EFF2/MED2_TR3
Gruppo di stock	Gambero rosso nelle GSA 8, 9, 10 e 11
Tipo(i) di pescherecci	Pescherecci aventi lunghezza fuori tutto $\geq 18$ e $< 24$ m
Numero di riferimento	13/TQ110

<sup>(1)</sup> GUL 343 del 22.12.2009, pag. 1.

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE EUROPEA

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, PARAGRAFO 2, DELLO STATUTO**

**Pubblicazione di un posto vacante di direttore generale aggiunto/direttrice generale aggiunta della  
direzione generale dell'Informatica (grado AD 15), Bruxelles**

**COM/2022/10422**

(2022/C 484/28)

La Commissione europea ha pubblicato un avviso di posto vacante (riferimento COM/2022/10422) di direttore generale aggiunto/direttrice generale aggiunta della direzione generale dell'Informatica (grado AD 15).

Per consultare il testo dell'avviso in 24 lingue e per presentare la candidatura, collegarsi all'apposita pagina web sul sito internet della Commissione europea: <https://europa.eu/!Rqbd8Y>

---

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA  
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

**Notifica preventiva di concentrazione**

**(Caso M.10560 - SIKA / MBCC GROUP)**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2022/C 484/29)

1. In data 12 dicembre 2022, è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio <sup>(1)</sup>.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- Sika International AG («Sika», Svizzera), controllata al 100 % da SIKA AG («Sika AG», Svizzera),
- LSF11 Skyscraper Holdco S.à.r.l. («MBCC», Lussemburgo), società madre di MBCC Group.

Sika acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni, il controllo dell'insieme di MBCC.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

La concentrazione era già stata notificata alla Commissione il 7 giugno 2022 <sup>(2)</sup>, ma la notifica è stata successivamente ritirata il 4 luglio 2022 <sup>(3)</sup>.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Sika: Sika: gruppo attivo nello sviluppo, nella produzione e nella fornitura di miscele chimiche, calcestruzzi, sigillanti e adesivi, materiali di smorzamento e rinforzo, sistemi di consolidamento strutturale, pavimentazioni industriali e sistemi di copertura e impermeabilizzazione utilizzati nell'edilizia e nelle industrie manifatturiere a livello mondiale;
- MBCC: gruppo composto da due unità operative attive a livello mondiale, i) l'unità miscele chimiche, che fornisce soluzioni ai clienti dei settori della fabbricazione di calcestruzzi, del cemento e delle costruzioni sotterranee e ii) l'unità sistemi di costruzione, che offre soluzioni per la protezione e la riparazione di edifici e strutture.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

<sup>(1)</sup> GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1 (il «regolamento sulle concentrazioni»).

<sup>(2)</sup> GU C 234 del 17.6.2022, pag. 5.

<sup>(3)</sup> GU C 265 dell'11.7.2022, pag. 8.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, con indicazione del seguente riferimento:

M.10560 - SIKA / MBCC GROUP

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, per fax o per posta, ai seguenti recapiti:

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale della Concorrenza  
Protocollo Concentrazioni  
1049 Bruxelles/Brussel  
BELGIQUE/BELGIË

---



ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)  
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



■ Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea  
L-2985 Lussemburgo  
LUSSEMBURGO

IT